

Mehrjahresplan
für die
Beschäftigungspolitik

2013-2020

Piano pluriennale
degli interventi di
politica del lavoro

2013-2020

Zielsetzung des Mehrjahresplanes für die Beschäftigungspolitik

Der vorliegende Mehrjahresplan für die Beschäftigungspolitik 2013-2020 beschreibt Ziele und Maßnahmen, welche im Zeitraum bis 2020 umgesetzt und verwirklicht werden sollen, damit ein hoher Grad an Beschäftigung in Südtirol erreicht und dessen Qualität verbessert wird.

Das Ziel der hohen Beschäftigung kann nicht nur über beschäftigungspolitische Maßnahmen erreicht werden, vielmehr bedarf es dazu einer konzertierten Wirtschafts-, Sozial-, Finanz-, Berufsbildungs- und Beschäftigungspolitik und des aktiven Beitrags der Sozialpartner und der weiteren gesellschaftlichen Akteure.

Der Mehrjahresplan für die Beschäftigungspolitik deckt nicht die Ziele und Maßnahmen der übrigen Politikfelder ab, sondern beschränkt sich auf die Beschreibung der beschäftigungspolitischen Maßnahmen.

Strategie Europa 2020

Die Europäische Union verfolgt mit der Strategie Europa 2020 das Ziel, intelligentes, nachhaltiges und integratives Wachstum zu erreichen.

Zur Messung der Fortschritte bei der Verwirklichung der Ziele von Europa 2020 wurden fünf Kernziele für die gesamte EU vereinbart.

Die fünf EU-Kernziele für das Jahr 2020

Die fünf Kernziele sind

1. Beschäftigung
 - 75% der 20- bis 64-Jährigen sollen in Arbeit stehen.
2. F&E
 - 3% des BIP der EU sollen für Forschung und Entwicklung aufgewendet werden.
3. Klimawandel und Energie
 - Verringerung der Treibhausgasemissionen um 20% (oder sogar um 30%, sofern die Voraussetzungen hierfür gegeben sind) gegenüber 1990;
 - Erhöhung des Anteils erneuerbarer Energien auf 20%;
 - Steigerung der Energieeffizienz um 20%.

Obiettivo del Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro

Il presente Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro 2013-2020 descrive gli obiettivi e le misure che dovranno essere attuati entro il 2020, al fine di raggiungere un elevato tasso di occupazione e migliorare la qualità del lavoro in Alto Adige.

L'obiettivo dell'elevata occupazione non può essere raggiunto solo mediante misure di politica occupazionale. Sono necessari piuttosto una politica occupazionale, finanziaria, sociale, economica e della formazione professionale condivisa ed il contributo attivo delle parti sociali e degli altri attori della società.

Il Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro non riguarda gli obiettivi e le misure di politiche di altri ambiti, ma si rivolge esclusivamente a misure di politica occupazionale.

Strategia Europa 2020

Con la "Strategia Europa 2020" l'Unione Europea persegue l'obiettivo di raggiungere una crescita intelligente, sostenibile e integrata.

Per misurare i progressi conseguiti nella realizzazione degli scopi di "Europa 2020" sono stati concordati 5 obiettivi per tutta l'UE.

I cinque obiettivi UE per il 2020

I cinque obiettivi sono

1. Occupazione
 - innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2. R&S
 - aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3. Cambiamenti climatici ed energia
 - Riduzione delle emissioni dei gas "serra" del 20% (o anche del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990;
 - 20% del fabbisogno energetico ricavato da fonti di energie rinnovabili;
 - Aumento del 20% dell'efficienza energetica

4. Bildung

- Verringerung der Schulabbrecherquote auf unter 10%;
- Steigerung des Anteils der 30- bis 34-Jährigen mit abgeschlossener Hochschulbildung auf mindestens 40%.

5. Armut und soziale Ausgrenzung

- Die Zahl der von Armut und sozialer Ausgrenzung betroffenen oder bedrohten Menschen soll um mindestens 20 Millionen gesenkt werden.

Der vorliegende Plan setzt sich mit dem ersten Kernziel, der Beschäftigung, auseinander.

*Kernziel Beschäftigung
Italien 2020*

Die Ziele werden national umgesetzt, sodass jeder Mitgliedstaat seine eigenen Fortschritte bei der Verwirklichung dieser Ziele überprüfen kann. Italien hat sich zum Ziel gesetzt, eine Beschäftigungsquote von 67-69% zu erreichen. Im Jahr 2012 weist Italien einen Wert von 61,0% auf und liegt damit noch relativ weit entfernt vom eigenen Ziel.

*Kernziel Beschäftigung
Südtirol 2020*

Südtirol weist im Jahr 2012 eine Quote von 76,9% auf. Damit wird deutlich, dass für Südtirol eine andere Zielvorgabe gelten muss und zwar ähnlich wie in einigen mittel- und nordeuropäischen Staaten, welche für sich zum Teil deutlich höhere Ziele als 75% gesteckt haben.

Der vorliegende Mehrjahresplan definiert erstmals ein solches Südtiroler Ziel:

**Beschäftigungsquote von 80%
der 20-64-Jährigen im Jahr 2020**

4. Istruzione

- Riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%;
- Aumento al 40% almeno dei 30-34enni con istruzione universitaria.

5. Povertà ed emarginazione sociale

- Il numero di persone in situazione o a rischio di povertà ed esclusione sociale deve essere ridotto di almeno 20 milioni.

Il presente Piano si occupa precipuamente del primo obiettivo, l'occupazione.

*Obiettivo Occupazione
Italia 2020*

Gli obiettivi vengono implementati a livello nazionale, affinché ciascun Stato membro possa monitorare i propri progressi nella realizzazione di tali obiettivi. L'Italia si è posta come obiettivo il raggiungimento una quota di occupazione del 67-69%. Nel 2012 l'Italia presenta un valore pari a 61,0% ed è pertanto ancora relativamente lontana dal proprio obiettivo.

*Obiettivo Occupazione
Alto Adige 2020*

L'Alto Adige presenta per il 2012 un valore pari al 76,9%. Da ciò si evince che per l'Alto Adige deve valere un altro obiettivo, ovvero analogo a quello di alcuni stati dell'Europa centrale e settentrionale, che si sono posti in parte obiettivi superiori al 75%.

Il presente Piano pluriennale definisce per la prima volta questo obiettivo specifico per l'Alto Adige:

**tasso di occupazione dell'80% nel 2020
per le persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni**

Maßnahmenpakete

Zur Erreichung des übergeordneten Zieles einer Beschäftigungsquote von 80% im Jahr 2020 müssen Maßnahmen in verschiedenen Bereichen gesetzt werden. Diese Maßnahmen können gebündelt in folgenden Paketen umschrieben werden:

1. Eingliederungsförderung für Jugendliche
2. Eingliederungsförderung für sozial schwache Gruppen
3. Eingliederungsförderung für Frauen
4. Eingliederungsförderung für ältere Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen
5. Eingliederungsförderung für Arbeitslose
6. Anpassungen im Bereich der Ausbildung und beruflichen Weiterbildung
7. Förderung von zukunftsfähigen Berufen
8. Gezielte Wirtschaftsförderung zur Schaffung von Arbeitsplätzen
9. Ausbau und Verbesserung der Dienste der Landesverwaltung

Die im Folgenden beschriebenen Maßnahmen sind nur zum Teil unmittelbar umsetzbar. Einige davon bedürfen einer gesetzlichen Verankerung bzw. der Bereitstellung der entsprechenden Finanzierungen. Inhaltliche Maßnahmen oder solche organisatorischer Natur, die mehrere Abteilungen betreffen, müssen in ein Kooperationskonzept innerhalb der Landesverwaltung eingebettet werden.

Grundsatz der Kooperation

Es wird eine ständige Zusammenarbeit mit den Sozialpartnern bzw. mit anderen relevanten Einrichtungen angebahnt, um diese in die Definition und Umsetzung der Strategien und Maßnahmen einzubinden und die Beschäftigungspolitik als Teil der Standortentwicklung und in Abstimmung mit den entsprechenden Landesplänen umzusetzen.

Wirtschaftspolitik zur Unterstützung der Beschäftigung

Die Maßnahmen des Mehrjahresplanes für die Beschäftigungspolitik können ihre Wirkung nur entfalten, wenn sie durch ein Paket aus wirtschaftspolitischen Maßnahmen begleitet

Pacchetti di misure

Per raggiungere l'ambizioso obiettivo di un tasso di occupazione dell'80% nel 2020, è necessario definire precise misure nei settori più disparati. Queste misure possono essere raggruppate nei seguenti pacchetti:

1. Promuovere l'inclusione dei giovani
2. Promuovere l'inclusione delle categorie socialmente deboli
3. Promuovere l'inclusione delle donne
4. Promuovere l'inclusione delle lavoratrici e dei lavoratori anziani
5. Promuovere l'inclusione dei disoccupati
6. Adeguare i settori della formazione professionale e della formazione continua
7. Promuovere posti di lavoro sostenibili per il futuro
8. Sviluppo economico finalizzato alla creazione di posti di lavoro
9. Ampliare e migliorare i servizi dell'Amministrazione provinciale

Le misure descritte di seguito sono attuabili solo in parte direttamente. Alcune di queste necessitano di un fondamento giuridico e dello stanziamento dei rispettivi mezzi finanziari. Le misure di contenuto o di natura organizzativa, che interessano diverse ripartizioni, devono essere inserite in un progetto di collaborazione all'interno dell'amministrazione provinciale.

Principio di cooperazione

Viene promossa una costante collaborazione con le parti sociali e le altre istituzioni competenti, al fine di coinvolgerle nella definizione ed attuazione delle strategie e delle misure, nonché per realizzare la politica dell'occupazione come elemento di sviluppo territoriale, in linea con i piani di sviluppo provinciali.

Politiche economiche a supporto dell'occupazione

Le misure del piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro non possono dispiegare i propri effetti se non sono accompagnate da un pacchetto di azioni di politica economica,

werden, die darauf ausgerichtet sind, die Produktivität und das Wachstum der Unternehmen zu steigern. Als Folge davon nimmt auch die Zahl an Arbeitsplätzen zu.

Zu den wichtigsten Maßnahmen zählen dabei:

- Die Unterstützung der Vernetzung und des Zusammenschlusses bzw. die Vergrößerung der Unternehmen;
- Die Unterstützung gegenüber neuen Märkten, die sich außerhalb Südtirols befinden, indem besonders der Export gefördert wird;
- Eine Industriepolitik, die auf einer Investition in Forschung und Entwicklung und das Humankapital beruht. In diese Strategie fallen die Unterstützungen der F&E - Programme der Unternehmen, das Lancieren und die territoriale Vernetzung des Wissenschafts- und Technologieparks von Bozen, die Unterstützung der angewandten Forschung der Forschungsinstitute in Zusammenarbeit mit den Unternehmen, die Dienste des Technologietransfers und des Genossenschaftswesens;
- Die ständige Verbesserung und Erhöhung des Niveaus der beruflichen Bildungswege, auch Dank der Möglichkeiten, die sich durch die Berufsmatura ergeben;
- Eine Intensivierung des Erfahrungsaustausches zwischen Schule und Wirtschaft;
- Eine lokale Steuerpolitik, die im Rahmen der eigenen Kompetenzen und der Haushaltsgrenzen versucht, die Steuerlast auf Arbeit zu reduzieren, insbesondere für die stabilen Beschäftigungsformen;
- Eine Vereinfachung der lokalen öffentlichen Verwaltungsverfahren, um die bürokratische Last, die auf die Unternehmen wirkt, zu verringern, da sie ihre Wettbewerbsfähigkeit bremst;
- Eine Überprüfung der öffentlichen Ausgaben, um Ressourcen für strategische und ertragreiche Investitionen freizumachen.

orientate a stimolare la produttività e la crescita delle imprese e quindi dei posti di lavoro.

Tra in principi di intervento più rilevanti si segnalano:

- il sostegno a processi di rete, di aggregazione o comunque di crescita dimensionale delle imprese;
- il sostegno all'apertura di nuovi mercati fuori dalla provincia di Bolzano, promuovendo in particolare l'export;
- una politica industriale fondata sull'investimento in ricerca e sviluppo e sul capitale umano; rientrano in questa strategia il supporto ai programmi di R&S delle imprese, il lancio e la messa in rete nel territorio del Parco scientifico e tecnologico di Bolzano, il sostegno alla ricerca applicata degli enti di ricerca in collaborazione con le imprese, i servizi di trasferimento tecnologico e di cooperazione;
- il continuo miglioramento e l'innalzamento del livello dei percorsi formativi professionalizzanti, anche grazie alle possibilità aperte dalla "maturità professionale";
- l'intensificazione dello scambio di esperienze tra mondo della scuola e settori economici;
- una politica fiscale locale che, nell'ambito delle proprie competenze e dei vincoli di bilancio, tenda a ridurre il carico fiscale sul fattore lavoro, in particolare per le forme di lavoro stabili;
- uno snellimento delle procedure delle amministrazioni pubbliche locali, per ridurre gli oneri burocratici che gravano sulle imprese e frenano la loro competitività;
- una revisione della spesa pubblica che recuperi risorse a favore degli investimenti strategici e produttivi.

Maßnahmenpaket 1 - Eingliederungsförderung für Jugendliche

Maßnahme 1.1 Sommerpraktika und Sommerjobs

Ziel: Sommerpraktika und Sommerjobs sind für Jugendliche eine wichtige Gelegenheit, um bereits während der Ausbildung erste Erfahrungen in der Arbeitswelt zu sammeln. Ihre Anzahl ist weiter auszubauen.

Maßnahmen:

Die Unternehmen werden durch Sensibilisierungsmaßnahmen dazu angeregt, mehr Sommerjobs und –praktika anzubieten. Mit den Arbeitgeberverbänden und Berufsinnungen werden Vereinbarungen zum Ausbau der Praktika angestrebt. Zusätzlicher Bedarf besteht z. B. im Vinschgau und in den Städten Bozen und Meran.

Es werden Informations- und Sensibilisierungsmaßnahmen in Kooperation mit den Oberschulen und den Jugendorganisationen durchgeführt, um noch mehr Jugendliche zu Sommerpraktika zu bewegen.

Begründung: Untersuchungen zeigen, dass Sommerpraktika und Sommerjobs die Zugangschancen zum Arbeitsmarkt deutlich verbessern. Bei einem Durchschnitt von etwa 2.500 Oberschülern, die von den Sommerpraktika Gebrauch machen, besteht noch erhebliches Ausbaupotenzial, da der Nutzeranteil nur bei etwa 12% der insgesamt über 20.660 Oberschüler liegt.

Umsetzungsinstrumente: Anpassung des Rahmenabkommens zu den Sommerpraktika (weitere Flexibilisierung).

Maßnahme 1.2 Ausbildungspraktikum für arbeitslose Jugendliche und Schulabbrecher

Prioritäre Maßnahme

Ziel: Angesichts der angespannten Arbeitsmarktlage sind die Initiativen zu verstärken, die dazu dienen, arbeitslose Jugendliche sowie insbesondere benachteiligte Jugendliche mit besonderem Förderungsbedarf und Schulabbrecher für die Anforderungen des Erwerbslebens fit zu machen.

Maßnahme: Die Möglichkeit zur Inanspruchnahme von Ausbildungspraktika zur Förderung der beruflichen Orientierung und der Entwicklung der beruflichen Kompetenzen wird ausgebaut. Das Praktikum, für das ein Entgelt von 3-5 Euro pro Arbeitsstunde vorgesehen ist, kann in der Regel maximal 500 Stunden umfassen. Die Praktika richten sich an Jugendliche, die seit mindestens vier Monaten beschäftigungslos oder ar-

Pacchetto di misure 1 - Promuovere l'inclusione dei giovani

Misura 1.1 Tirocini e lavori estivi

Obiettivo: i tirocini e i lavori estivi costituiscono un'occasione importante per i giovani, per raccogliere le prime esperienze nel mondo del lavoro già durante la formazione. Il loro numero deve essere ulteriormente potenziato.

Misure:

Tramite apposite misure di sensibilizzazione, le aziende saranno stimolate ad offrire un numero maggiore di tirocini e lavori estivi. Si mira a stipulare accordi per il potenziamento dei tirocini con le associazioni di categoria e gli ordini professionali. L'esigenza è sentita per esempio soprattutto nella Val Venosta e nelle città di Bolzano e Merano.

Verranno realizzate misure di informazione e sensibilizzazione in collaborazione con le scuole superiori e le organizzazioni giovanili, al fine di spingere un maggior numero di giovani a svolgere tirocini estivi.

Motivo: le analisi evidenziano che i tirocini e lavori estivi migliorano sensibilmente le possibilità di accesso al mondo del lavoro. Considerato che attualmente in media circa 2.500 studenti delle scuole superiori ricorrono ai tirocini estivi, c'è ancora un buon margine di miglioramento. Infatti la quota di alunni che si avvale di questa possibilità si attesta solo al 12% circa di tutti i 20.660 studenti delle scuole superiori.

Strumenti di attuazione: modifica dell'accordo quadro sui tirocini estivi (ulteriore flessibilizzazione).

Misura 1.2 Tirocini di formazione per giovani disoccupati e per coloro che abbandonano gli studi

Misura prioritaria

Obiettivo: alla luce della difficile situazione del mercato del lavoro, vanno potenziate le iniziative volte a formare i giovani disoccupati ed in particolare i giovani svantaggiati, che necessitano di un particolare supporto e coloro che hanno interrotto gli studi, preparandoli alle esigenze della vita lavorativa.

Misura: verrà potenziata la possibilità di intraprendere tirocini di formazione per favorire l'orientamento professionale e lo sviluppo delle competenze professionali. Il tirocinio, per il quale è prevista una retribuzione di 3-5 Euro all'ora, può comprendere di norma al massimo 500 ore. I tirocini sono destinati a giovani senza occupazione da almeno quattro mesi, che siano coinvolti in un progetto individuale di orientamento e formazio-

beitslos sind, und die in ein individuelles Projekt zur Berufsorientierung und -ausbildung eingebunden sind. Es müssen zwischen den diesbezüglichen Angeboten der Abteilung Arbeit, welche insbesondere die Arbeitsintegration mit dem Ziel der Arbeitsaufnahme im Betrieb verfolgt und des Bereichs Berufsbildung, welche den Schwerpunkt bei der Ausbildung verfolgt, Synergien hergestellt werden.

Begründung: Mangels entsprechender Vorbereitung während der Ausbildung oder weil diese vorzeitig abgebrochen wurde ist für viele Jugendliche die Orientierung beim Übergang von der Ausbildung in die Arbeitswelt schwierig und das Eintauchen in die Berufstätigkeit gleicht häufig einem Sprung ins kalte Wasser. Bei längerer Arbeitslosigkeit bzw. bei Jugendlichen mit Benachteiligungen sind deshalb zusätzliche Unterstützungsmaßnahmen erforderlich, um sie zu stabilisieren und zu einer bewussten Berufswahl hinzuführen.

Umsetzungsinstrumente: gemeinsamer Beschluss der Abteilung Arbeit und der Bereiche Berufsbildung (bereits auf den Weg gebracht).

*Maßnahme 1.3
Erhöhung der Ausbildungsqualität in den Lehrbetrieben (siehe auch Maßnahme 6.3)*

Ziel: Die Lehre hat in Südtirol eine lange Tradition und ist im Vergleich mit dem übrigen Staatsgebiet gut entwickelt. Unter Berücksichtigung der deutlich gewachsenen Qualifikationsanforderungen und der Rückläufigkeit der Lehrlingszahlen ist eine Qualitätsoffensive einzuleiten, die die Attraktivität der Lehre erhöht und deren Anspruch als gleichwertige Ausbildungsschiene zum Besuch eines berufsbildenden Vollzeitkurses oder einer Oberschule einlöst.

Maßnahme: Das Land vereinbart mit den Sozialpartnern ein Maßnahmenpaket, das ausgehend von den bereits definierten Standards sowie der Zertifizierung von Lehrbetrieben laut Landeslehrlingsgesetz die Ausbildungsqualität in den Betrieben weiter erhöht sowie spezifische Unterstützungsmaßnahmen für die Lehrbetriebe definiert. Zentral sind dabei die Garantie einer vollwertigen berufsbezogenen Ausbildung der Lehrlinge, die Aus- und Weiterbildung der Unternehmer und der Ausbilder in den Betrieben und die Bereitstellung von betriebsinternen Tutoren. Ein Ansatz hierfür, der überprüft werden sollte, ist die Schaffung eines eigenen Landes- und Weiterbildungs fonds, getragen von den derzeit geltenden Sozialbeiträgen der Betriebe, aus dem die Lehrbetriebe eine Unterstützung erhalten, die den Qualitätsstandards gerecht

*Misura 1.3
Aumento della qualità della formazione delle aziende che fanno apprendistato (cfr. anche misura 6.3)*

ne professionale. È fondamentale creare sinergie tra le offerte mirate della Ripartizione lavoro, che persegue l'integrazione lavorativa ai fini dell'assunzione in azienda, e quelle dell'Area Formazione professionale, che persegue l'obiettivo della formazione.

Motivo: in caso di preparazione lacunosa durante il percorso di formazione oppure perché vengono interrotti gli studi, molti giovani faticano a orientarsi nel passaggio dalla scuola al lavoro ed l'inserimento nell'attività lavorativa è percepito spesso in modo traumatico. Nel caso di persone disoccupate da molto tempo o di giovani svantaggiati sono pertanto auspicabili ulteriori misure di supporto, che li aiutino a stabilizzarsi e a scegliere consapevolmente una professione.

Strumenti di attuazione: deliberazione comune della Ripartizione lavoro e delle Aree della formazione professionale (già avviata).

Obiettivo: l'apprendistato ha una lunga tradizione in Alto Adige ed è ben sviluppato rispetto al restante territorio nazionale. Tenendo conto che i requisiti di qualificazione sono notevolmente aumentati e che il numero di apprendisti va diminuendo, è necessario lanciare un'offensiva qualitativa che aumenti l'attrattività dell'apprendistato e che dia a questo percorso formativo pari dignità rispetto alla frequenza di un corso di formazione professionale a tempo pieno o di una scuola superiore.

Misura: la Provincia concorda con le parti sociali un pacchetto di misure che, partendo da standard predefiniti nonché dalla certificazione per aziende che fanno apprendistato, ai sensi dalla legislazione provinciale in materia, aumenti ulteriormente la qualità formativa all'interno delle aziende e definisca specifiche misure di supporto per le aziende che fanno apprendistato. Di centrale importanza sono la garanzia di una formazione professionale completa degli apprendisti, la formazione professionale e la formazione continua degli imprenditori e dei formatori nelle aziende e la predisposizione di tutor interni alle aziende. Un aspetto che dovrebbe essere verificato è la creazione di un fondo provinciale per la formazione (anche continua), finanziato dagli attuali contributi sociali delle aziende,

werden. Die Umsetzung der Qualitätsentwicklung der betrieblichen Ausbildung durch Einführung der Zertifizierung für Lehrbetriebe, so wie in Art. 8, Abs. 5 des Lehrlingsgesetzes vorgesehen, wird gemeinsam mit den Sozialpartnern überprüft.

Begründung: Die Lehre ist für die heimischen Unternehmen eine zentrale Ausbildungsschiene ihrer künftigen Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen, wobei vor allem die praktische Ausbildung in den Betrieben als Qualifikationselement gegenüber den schulischen Vollzeitangeboten hervorzuheben ist. Inzwischen ist das duale Modell auch auf gesamtstaatlicher Ebene als zentrales Einstiegsinstrument in den Arbeitsmarkt anerkannt und mit der Berufsmatura und der höheren Lehre wird sie eine weitere Aufwertung erfahren. Die seit Jahren anhaltende Tendenz zur Abnahme der Lehrverträge zugunsten von Oberschul- und beruflichen Vollzeitausbildungen muss in eine Lehroffensive umgewendet werden.

Umsetzungsinstrumente: Abkommen im Rahmen des sozialen Dialogs.

*Maßnahme 1.4
Erhöhung der Mobilität
(siehe auch Maßnahme
5.2)*

Ziel: Die angespannte Arbeitsmarktlage erfordert von jenen, die arbeitslos sind, eine höhere Bereitschaft zur Mobilität, damit ihre Eingliederung ins Erwerbsleben gelingt.

Maßnahme: Die Zumutbarkeitsregelung wird dahingehend abgeändert, dass Arbeitslose unter 30 Jahren - unter Berücksichtigung der von der entsprechenden Verordnung vorgesehenen Ausnahmen - verpflichtet sind, unabhängig vom Wohnort jeden Arbeitsort in ganz Südtirol zu akzeptieren, unabhängig davon, wie lange die jugendliche Person bereits arbeitslos ist, welcher Qualifikation die Arbeitsstelle ist oder ob Unterkunft seitens des Arbeitgebers angeboten wird. Vonseiten der Arbeitsvermittlungszentren wird auch verstärkt auf die Beschäftigungsmöglichkeiten im benachbarten Ausland hingewiesen. In Kooperation mit den Sozialpartnern wird überprüft, welche zusätzlichen Unterstützungsmaßnahmen für die Förderung der Mobilität verwirklicht werden können.

Begründung: Die Erhöhung der Mobilität der Arbeitskräfte entspricht einer zentralen Zielsetzung der Beschäftigungspolitik der EU und ist auf regionaler und überregionaler Ebene umzusetzen. Das Ziel der Arbeitseingliederung muss von einer

grazie al quale le aziende che fanno apprendistato possono ricevere un sostegno commisurato agli standard di qualità. L'attuazione dello sviluppo della qualità della formazione aziendale attraverso l'introduzione dell'apposita certificazione per aziende di cui all'articolo 8, comma 5 della legge provinciale sull'apprendistato verrà verificata insieme alle parti sociali.

Motivo: l'apprendistato costituisce per le aziende locali un percorso formativo fondamentale per i propri futuri collaboratori e collaboratrici. La formazione pratica nelle aziende andrebbe messa altresì in evidenza come elemento qualificante rispetto alle offerte scolastiche a tempo pieno. Il modello duale è riconosciuto come elemento centrale di inserimento nel modo del lavoro anche a livello nazionale e con la maturità professionale e l'apprendistato di alta formazione e ricerca godrà di un riconoscimento ancora maggiore. L'offensiva dell'apprendistato deve invertire la tendenza perdurante ormai da anni di preferire all'apprendistato percorsi di formazione professionale a tempo pieno o la scuola superiore nonché la permanente riduzione del numero di aziende che offrano l'apprendistato.

Strumenti di attuazione: accordo tra le parti sociali.

Obiettivo: la difficile situazione del mercato del lavoro chiede alle persone senza occupazione una maggiore disponibilità alla mobilità, affinché il loro inserimento nel mondo del lavoro vada a buon fine.

Misura: il principio di congruità dell'offerta viene invece modificato, affinché i disoccupati under 30 siano obbligati - fatte salve le eccezioni disciplinate dall'apposito regolamento - a prescindere dalla residenza, ad accettare qualsiasi località lavorativa in Alto Adige, indipendentemente da quanto tempo il/la giovane sia disoccupato/a, dalla qualifica richiesta dal posto di lavoro o se l'alloggio sia offerto o meno dal datore di lavoro. I centri di mediazione lavoro sensibilizzeranno anche in misura maggiore sulle possibilità occupazionali negli Stati confinanti. In collaborazione con i partner sociali si verificherà quali ulteriori misure di supporto possano essere impiegate per favorire la mobilità.

Motivo: l'aumento della mobilità della forza lavoro costituisce un obiettivo centrale della politica occupazionale dell'UE e va implementata a livello tanto regionale quanto sovraregionale. L'obiettivo dell'inserimento nel mondo del lavoro deve essere

*Misura 1.4
Aumento della mobilità
(cfr. anche misura 5.2)*

stärkeren Eigenverantwortung der Erwerbstätigen getragen sein.

Umsetzungsinstrument: Beschluss der Landesregierung.

*Maßnahme 1.5
Einführung der Lehre in
der öffentlichen Verwaltung*

Ziel: Im Rahmen der Neuordnung der Lehrverträge durch den Einheitstext aus dem Jahre 2011 (Art. 4 Legislativdekret Nr. 167/ 2011) ist vorgesehen, dass auch die öffentlichen Arbeitgeber Lehrverträge abschließen können. Hierfür sind auch in Südtirol die Voraussetzungen zu schaffen.

Maßnahme: Im Hinblick auf die Erlassung der gesamtstaatlichen Durchführungsbestimmungen werden mit den repräsentativen lokalen Gewerkschaftsvertretungen auf der Ebene des BÜKV die Rahmenbedingungen abgeklärt, damit seitens der lokalen Körperschaften Lehrverträge abgeschlossen werden können.

Begründung: Vorbehaltlich der Einschränkungen für Personalaufnahmen aufgrund der Sparauflagen stellt der Abschluss eines Lehrvertrags eine zusätzliche Beschäftigungschance für die Jugendlichen in Südtirol dar. Die entsprechenden Weichenstellungen bezüglich der Ausbildungsinhalte und der Berufsprofile erfordern eine angemessene Anlaufzeit, weshalb auch in Ermangelung der staatlichen Durchführungsbestimmungen bereits dazu Abklärungen in die Wege geleitet werden können.

Umsetzungsinstrumente: Neues Landesgesetz, Abkommen mit den Sozialpartnern.

supportato da un maggiore senso di responsabilità personale da parte del lavoratore.

Strumento di attuazione: deliberazione della Giunta Provinciale.

*Misura 1.5
Introduzione
dell'apprendistato nella
pubblica amministrazione*

Obiettivo: nell'ambito della riforma dei contratti di apprendistato, il Testo Unico del 2011 (art. 4 del Decreto Legislativo n. 167/2011) prevede che anche i datori di lavoro pubblici possano stipulare contratti di apprendistato. Anche in Alto Adige vanno pertanto creati i relativi presupposti.

Misura: in vista dell'approvazione delle disposizioni attuative nazionali, saranno chiarite le condizioni quadro con le rappresentanze sindacali locali a livello di CCI., affinché gli enti pubblici possano sottoscrivere contratti di apprendistato.

Motivo: salvo i limiti di assunzione del personale, dovuti alle misure di spendig review, la stipula di un contratto di apprendistato costituisce un'ulteriore opportunità occupazionale per i giovani in Alto Adige. Per poter porre le basi circa i contenuti formativi ed i profili professionali, è necessario attendere un adeguato periodo di rodaggio, pertanto anche in assenza delle disposizioni attuative nazionali vengono già affrontati i chiarimenti del caso.

Strumenti di attuazione: nuova legge provinciale, accordo con le parti sociali.

Maßnahmenpaket 2 - Eingliederungsförderung für sozial schwache Gruppen

Maßnahme 2.1
Zuschuss zur verminder-
ter Leistungsfähigkeit
sowie Teilqualifikation

Prioritäre Maßnahme

Ziel: Die gezielte Arbeitsvermittlung und dauerhafte Integration ins Erwerbsleben von Menschen mit Behinderung ist durch Subventionierung entsprechender Arbeitsverträge erfolgreich zu bewerkstelligen. In diesem Bereich sind zusätzliche Anstrengungen notwendig. Ein weiteres Ziel ist es, das Thema der Teilqualifikation zum Gegenstand der Vertragsverhandlungen der Sozialpartner zu machen.

Maßnahmen:

Die Subventionierung der Arbeitsverträge, die mit Menschen mit Behinderung abgeschlossen werden, wird auf mindestens 60% des Lohns und der Lohnnebenkosten ausgebaut und entsprechend der individuellen Leistungsfähigkeit festgelegt.

Es wird überprüft inwieweit eine zusätzliche Unterstützung für Betriebstutoren (Mentoren) sowie eine Verlängerung der Beitragsdauer über 8 Jahre möglich sind.

Es werden Kontakte mit den Unternehmen und mit den Unternehmerverbänden angebahnt, um die Bereitschaft zur Einstellung von Menschen mit Behinderung zu erhöhen und zusätzliche Unternehmen hierfür zu gewinnen.

Begründung: Für Menschen mit Behinderung ist die direkte Integration in die Unternehmen sowohl aus Sicht der Eingliederungschancen wie aus der Sicht der Wertschätzung ihrer Eigeninitiative von großer Bedeutung. Die Subventionierung erfolgt entsprechend der geringeren Leistungsfähigkeit.

Umsetzungsinstrumente: Änderung Landesgesetz Nr. 20/1983, Beschluss der Landesregierung, Vertragsverhandlungen der Sozialpartner für die Anerkennung von Teilqualifikationen.

Maßnahme 2.2
Arbeitsplatzbegleitung
durch externe Tutoren
und Tutorinnen

Ziel: Zur Unterstützung der Arbeitsintegration von Menschen mit Behinderung mit einem entsprechenden Arbeitsvertrag wird eine Arbeitsplatzbegleitung durch externe Tutoren und Tutorinnen gewährleistet.

Pacchetto di misure 2 - Promuovere le categorie socialmente deboli

Misura 2.1
Sostegno finanziario per
ridotta capacità lavorati-
va nonché qualifica
parziale

Misura prioritaria

Obiettivo: l'attività di collocamento mirato e l'integrazione stabile nel mondo del lavoro per le persone con disabilità devono essere realizzate mediante il sovvenzionamento di appositi contratti di lavoro. In questo ambito vanno affrontati sforzi supplementari. Un ulteriore obiettivo è quello di inserire il tema della qualifica parziale come oggetto di negoziazione contrattuale tra le parti sociali.

Misure:

Il sovvenzionamento dei contratti di lavoro stipulati con persone con disabilità viene portato almeno al 60% della retribuzione e dei costi retributivi accessori ed è stabilito in base alla capacità lavorativa individuale.

Verrà valutata la possibilità di sostenere anche i tutor aziendali (mentori) così come il prolungamento del periodo di contributi oltre l'ottavo anno.

Saranno avviati contatti con le aziende e con le associazioni di categoria, onde aumentare la disponibilità ad assumere persone disabili e ad estendere l'iniziativa ad altre aziende.

Motivo: per le persone con disabilità, l'integrazione diretta nelle aziende è estremamente importante sia sul piano delle opportunità di inserimento sia per quanto riguarda la stima e l'apprezzamento della loro iniziativa individuale. Il sovvenzionamento avviene in misura corrispondente alla ridotta capacità lavorativa.

Strumenti di attuazione: modifica Legge provinciale n. 20/1983, Deliberazione della Giunta Provinciale, negoziazioni contrattuali delle parti sociali per il riconoscimento delle qualifiche parziali.

Misura 2.2
Accompagnamento sul
posto di lavoro tramite
tutor esterni

Obiettivo: al fine di favorire l'integrazione professionale delle persone con disabilità mediante un apposito contratto lavorativo, viene garantito l'affiancamento sul posto di lavoro da parte di tutor esterni.

Maßnahmen:

In Absprache mit den Sozialpartnern und den Vertretungsorganisationen von Menschen mit Behinderung werden für die zur Arbeitsintegration abgeschlossenen Arbeitsverträge Regeln für den Einsatz von betriebsexternen Tutoren bei der Arbeitsplatzbegleitung und die Bestreitung der entsprechenden Kosten definiert.

Den zuständigen öffentlichen Einrichtungen obliegt die Kontrolle der Arbeitseingliederungsmaßnahmen für Personengruppen mit besonderen Anforderungen und die Entscheidung über zusätzliche Unterstützungsmaßnahmen für eine erfolgreiche Arbeitsintegration (z. B. psychologische Unterstützung, Bilanz der Kompetenzen, Zukunftsplanung usw.).

Zur Verwirklichung des Tutorendienstes und der indizierten Unterstützungsmaßnahmen kann das Land Kooperationsverträge mit privaten Dienstleistern abschließen.

Begründung: Eine kontinuierliche Unterstützung bei der Bewältigung des Arbeitsalltags können die Betriebe vielfach nicht gewährleisten, da hierfür entsprechend ausgebildete Fachkräfte betriebsintern nicht zur Verfügung stehen. Da eine solche Hilfestellung, wie die Praxis zeigt, empfehlenswert erscheint, werden hierfür die Voraussetzungen geschaffen.

Umsetzungsinstrumente: Abänderung Landesgesetz.

Ziel: Der Beitrag der Sozialgenossenschaften im Bereich der Arbeitseingliederung von Menschen mit Behinderung bzw. von benachteiligten Personengruppen im Allgemeinen im Rahmen von entsprechenden Arbeitsverträgen wird ausgebaut, um das spezifische Potential dieser Unternehmensform zu nutzen.

Maßnahme: Es werden die Voraussetzungen geschaffen, damit die Sozialgenossenschaften im Bereich der für die Arbeitsintegration abgeschlossenen Arbeitsverträge künftig eine größere Rolle spielen können:

- Öffnung des Zugangs zu weiteren Produktions- und Dienstleistungsbereichen;
- Ausbau und Abstufung der finanziellen Unterstützung für die Leistungen der Sozialgenossenschaften im Bereich der Arbeitsintegration von Menschen mit Behinderung bzw. sonstigen auf dem Arbeitsmarkt benachteiligten

Misure:

Di concerto con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità saranno definite, relativamente ai contratti di lavoro stipulati ai fini dell'integrazione lavorativa, le regole per l'utilizzo di tutor esterni all'azienda che accompagnino i lavoratori disabili sul posto di lavoro e per sostenere i relativi costi.

Gli enti pubblici competenti sono tenuti al controllo delle misure di inserimento lavorativo per le categorie di persone con particolari esigenze oltre che a decidere ulteriori misure di supporto per un'integrazione efficace nel mondo del lavoro (p.es. sostegno psicologico, bilancio delle competenze, pianificazione personale etc.).

Per poter realizzare il servizio di tutor, oltre che le misure di supporto ora menzionate, la Provincia ha la possibilità di stipulare contratti di cooperazione con operatori esterni del settore privato.

Motivo: Le aziende spesso non sono in grado di garantire un supporto continuativo nella gestione della vita lavorativa quotidiana, poiché all'interno dell'azienda non è disponibile il personale specializzato in materia. Poiché l'esperienza insegna che tale aiuto è auspicabile, saranno create le condizioni necessarie in tal senso.

Strumenti di attuazione: modifica di legge provinciale.

Obiettivo: il contributo delle cooperative sociali che operano nell'ambito dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e delle categorie socialmente deboli viene potenziato in generale nel quadro di appositi contratti di lavoro, al fine di sfruttare lo specifico potenziale di questa forma d'impresa.

Misura: vengono creati i presupposti, affinché in futuro le cooperative sociali possano rivestire un'importanza maggiore rispetto ai contratti di lavoro stipulati ai fini dell'integrazione lavorativa:

- Aprire l'accesso ad altri settori di produzione e servizi;
- Potenziamento e razionalizzazione del sostegno finanziario a favore delle prestazioni delle cooperative sociali operanti nell'ambito dell'integrazione lavorativa di persone con disabilità o di altre categorie svantaggiate sul mercato del lavoro;

*Maßnahme 2.3
Unterstützung der Arbeitsintegration durch die Förderung der Sozialgenossenschaften*

Prioritäre Maßnahme

*Misura 2.3
Sostegno dell'integrazione lavorativa tramite la promozione delle cooperative sociali*

Misura prioritaria

- ten Personen;
- Erweiterung der im Zusammenhang mit Projekten der Arbeitsintegration durch die Sozialgenossenschaften selbst erbrachten Unterstützungsmaßnahmen.

Umsetzungsinstrumente: Abänderung Landesgesetz.

*Maßnahme 2.4
Arbeitsmarktintegration
als Kernaufgabe der
Integrationspolitik*

Ziel: Für die in Südtirol ansässigen rund 45.000 Personen mit ausländischer Staatsbürgerschaft ist die effektive Teilhabe am Erwerbsleben eine wesentliche Voraussetzung für die volle gesellschaftliche Integration. Hierfür sind gute Voraussetzungen zu schaffen, indem bestehende Hürden und Defizite wie fehlende (anerkannte) Bildungsabschlüsse, hohe Arbeitslosigkeit und mangelhafte Sprachkenntnisse abgebaut und die Aneignung von am Arbeitsmarkt gefragten Kompetenzen gefördert wird.

Maßnahmen:

Arbeitskräfte mit Migrationshintergrund beanspruchen die bildungs- und beschäftigungsfördernden Maßnahmen, die von der lokalen Gesetzgebung und vom Beschäftigungsplan für die verschiedenen Zielgruppen vorgesehen sind.

Vom Land werden Initiativen verwirklicht bzw. unterstützt, die die spezifischen Bedürfnisse der Arbeitskräfte mit Migrationshintergrund im Bereich der Sprachkompetenzen, der Bildungschancen und der Beschäftigungsförderung sowie hinsichtlich der sozialen Integration berücksichtigen.

In Kooperation mit den Sozialpartnern und den Vertretungen der Einwanderer wird eine Informationskampagne umgesetzt, um Fairness, Legalität und den Respekt vor der Würde der Menschen und gegenüber anderen Kulturen in der öffentlichen Meinung und in den Betrieben zu verankern.

Begründung: Fairness und aktive Eingliederungsförderung in Bezug auf Arbeitskräfte mit Migrationshintergrund sind vor allem eine Frage des Abbaus von Vorurteilen und der Akzeptanz von Menschen mit anderem sprachlichen und kulturellen Hintergrund. Südtirol muss sich der Aufgabe der Integration in ihrer ganzen Bandbreite stellen. Sprachenkompetenz und arbeitsmarktorientierte Bildungsabschlüsse sind die Wege, die die Eingliederung von Menschen mit Migrationshintergrund ins Erwerbsleben voranbringen. Ein Erwerbseinkommen bedeutet nicht nur einen gesicherten Lebensunterhalt und wirtschaftli-

*Misura 2.4
Integrazione nel mercato
del lavoro come compito
centrale delle politiche di
integrazione dei cittadini
stranieri*

- Ampliamento delle misure di supporto, prestate dalle cooperative sociali in relazione a progetti di integrazione lavorativa.

Strumenti di attuazione: modifica legge provinciale.

Obiettivo: per i circa 45.000 cittadini stranieri residenti in Alto Adige, l'effettiva partecipazione attiva al mondo del lavoro è una condizione imprescindibile per la piena integrazione. In quest'ambito vanno creati i presupposti idonei finalizzati all'abbattimento degli ostacoli e delle lacune, come la mancanza (o mancato riconoscimento) di titoli di studio, l'elevata disoccupazione, le carenze linguistiche e va favorito l'apprendimento delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

Misure:

La forza lavoro costituita da immigrati usufruisce delle misure di promozione formativa e professionale previste dalle leggi locali e dal piano delle politiche del lavoro rivolte ai diversi gruppi target.

A livello provinciale sono realizzate e supportate iniziative che tengono conto delle particolari esigenze degli immigrati nell'ambito delle competenze linguistiche, delle opportunità formative, del sostegno occupazionale e dell'integrazione sociale.

In collaborazione con le parti sociali e le rappresentanze degli immigrati viene attuata una campagna informativa volta ad infondere nell'opinione pubblica e nelle aziende i principi di imparzialità, equità e rispetto della dignità umana e delle altre culture.

Motivo: l'imparzialità e la promozione attiva dell'integrazione dei lavoratori immigrati dipendono soprattutto dall'abbattimento dei pregiudizi e dall'accettazione di persone con altri background linguistici e culturali. L'Alto Adige deve affrontare il compito dell'integrazione a 360°. La competenza linguistica e i titoli formativi orientati al mercato del lavoro sono gli strumenti che favoriscono l'inserimento dei cittadini stranieri nel mondo del lavoro. Un reddito da lavoro non è solo uno strumento sicuro di sussistenza e d'indipendenza economica, significa anche essere parte attiva della società. A causa del tasso di

che Eigenständigkeit, sondern auch die Möglichkeit zur aktiven Teilhabe an der Gesellschaft. Aufgrund der vergleichsweise hohen Arbeitslosigkeit bei Arbeitskräften mit Migrationshintergrund sind über die Inanspruchnahme individueller Eingliederungsmaßnahmen hinaus zusätzliche spezifische Initiativen zu unterstützen, die die besonderen sprachlichen, sozialen und kulturellen Bedingungen für deren Arbeitsintegration berücksichtigen.

Umsetzungsinstrumente: Ergänzung Landesgesetze Nr. 39/1992, Nr. 24/1987 und Nr. 12/2011.

disoccupazione relativamente elevato per i lavoratori con background migratorio, è necessario supportare, mediante iniziative di integrazione individuali, ulteriori specifiche iniziative che tengano conto delle particolari condizioni culturali, sociali e linguistiche ai fini dell'integrazione.

Strumenti di attuazione: modifica Leggi provinciali n. 39/1992, n. 24/1987 e n. 12/2011.

Maßnahmenpaket 3 - Eingliederungsförderung für Frauen

Maßnahme 3.1
Ausbau der Kinder-
betreuungs- und der
Pfleangebote

Prioritäre Maßnahme

Ziel: Der Tatsache, dass Erziehungs- und Pflegearbeit immer noch vorwiegend von Frauen erledigt wird und sie dafür ihren Beruf (vorübergehend) aufgeben, muss entgegengewirkt werden. Dabei muss den Eltern, bzw. den Familien unterstützend unter die Arme gegriffen werden. Mit passenden Angeboten für die Kleinkinderbetreuung können zunächst erste Weichen gestellt werden, um einen baldigen Wiedereinstieg vor allem der Frauen ins Erwerbsleben zu ermöglichen. Ebenso sind zusätzliche Möglichkeiten für die Anvertraung von pflegebedürftigen Angehörigen zu schaffen, da aufgrund der Verlängerung des Erwerbslebens in Zukunft die Angehörigen weniger Betreuungsdienste leisten können.

Maßnahmen:

Zur Verbesserung der Vereinbarung von Familie und Beruf müssen sowohl die öffentliche Hand als auch die Unternehmen und die Sozialpartner beitragen. Folgende Initiativen liegen vorwiegend im Verantwortungsbereich von Land und Gemeinden, wobei auch die Eigeninitiative der Eltern als Initialzündung wirken kann und in Teilbereichen auch selbstgesteuerte Lösungen umsetzbar sind:

- Ausbau der Kinderbetreuungsplätze für Kleinkinder in öffentlichen und konventionierten privaten Strukturen;
- Ausbau der Betreuungsangebote vor und nach den Unterrichtszeiten bzw. am Nachmittag;
- Flexibilisierung der Öffnungszeiten der öffentlichen Kinderbetreuungsstrukturen;
- Weiterer Ausbau der subventionierten Betreuungsangebote während der Ferienzeit;
- Ausbau der Angebote für die Betreuung von pflegebedürftigen Angehörigen;
- Förderung der Umsetzung von Maßnahmen zur Flexibilisierung der Arbeitszeit in den Betrieben für MitarbeiterInnen mit familiären Pflichten;
- Förderung der Errichtung von betrieblichen Einrichtungen für die Kinderbetreuung;
- Förderung von Abkommen zwischen den Sozialpartnern zur Einführung von Betreuungsgutscheinen in den Betrieben;
- Wahrnehmung einer Anschubfunktion des Landes für den Ausbau der betrieblichen Welfare-Leistungen und entsprechende Landesabkommen der Sozialpartner.

Pacchetto di misure 3 – Promuovere l'inclusione delle donne

Misura 3.1
Ampliamento dei servizi
per la prima infanzia e
dei servizi di cura

Misura prioritaria

Obiettivo: Il fatto che siano ancora le donne a prendersi prevalentemente cura dei bambini e famigliari e di conseguenza spinga le stesse ad uscire (anche temporaneamente) dal mondo del lavoro, rende necessario adottare apposite misure contro questa tendenza. Organizzare servizi idonei per la prima infanzia al fine di consentire un rientro al lavoro in tempi più brevi sarebbe già un primo passo nella giusta direzione per aiutare le famiglie e facilitare la conciliazione tra lavoro e famiglia. Vanno altresì create ulteriori possibilità di affidamento di parenti bisognosi di cure, poiché a causa dell'allungamento della vita lavorativa in futuro i parenti potranno permettersi meno servizi di assistenza.

Misure:

Per poter conciliare meglio la vita lavorativa e quella professionale è necessario che il settore pubblico, le aziende e le parti sociali diano il loro contributo. Le seguenti iniziative rientrano per lo più nelle competenze di Provincia e Comuni, sebbene anche l'iniziativa individuale dei genitori possa dare l'esempio, tanto da rendere percorribili in determinati settori anche soluzioni autogestite :

- ampliamento dei posti di asilo nido per i bambini più piccoli presso strutture per la prima infanzia pubbliche e private convenzionate
- ampliamento dei servizi di assistenza prima e dopo l'inizio delle lezioni e nel pomeriggio;
- maggiore flessibilità degli orari di apertura delle strutture pubbliche per l'infanzia;
- ulteriore potenziamento delle offerte di assistenza sovvenzionate, durante il periodo di vacanza;
- ampliamento delle offerte di assistenza per i familiari che necessitano di cure;
- sostegno dell'attuazione di misure che rendano più flessibile l'orario di lavoro nelle aziende per le collaboratrici e i collaboratori con obblighi familiari;
- supporto alla creazione di strutture aziendali per i servizi per la prima infanzia;
- promozione di accordi tra le parti sociali per l'introduzione nelle aziende di buoni (voucher) di assistenza;
- assunzione da parte della Provincia del ruolo di promotrice del potenziamento delle prestazioni di welfare nelle aziende e dei relativi accordi provinciali con le parti so-

Begründung: Die Hürden für die Vereinbarkeit von Familie und Beruf beruhen auf einer nicht auf die Interessen der Familien ausgerichteten Zeitpolitik, auf der Rigidität der Öffnungszeiten der öffentlichen Betreuungsstrukturen und der zu geringen Integration der familiären Anliegen der Mitarbeiter in die Unternehmenskultur. Das Gefälle der Vereinbarungspolitiken zwischen dem öffentlichen Dienst und der Privatwirtschaft wirkt eher als Hemmnis denn als Ansporn für Verbesserungen, obwohl solche nachweislich auch den Unternehmen selbst zugute kommen. In wirtschaftlich wenig erfreulichen Zeiten sind für private Unternehmen nämlich Kostenreduzierungen vorrangig. Neben der Verbesserung der Dienst- und Transferleistungen der öffentlichen Hand sollten vor allem die Sozialpartner dazu animiert werden, die Vereinbarungspolitiken auf die Agenda von bilateralen Verhandlungen zu setzen. Anzusetzen ist angesichts der Verlängerung des Erwerbslebens auch bei der Sicherstellung der Pflegedienstleistungen.

Umsetzungsinstrumente: Aktualisierung des Sozialplans, Anpassung des Familiengesetzes (LG 8/2013), Maßnahmen im Rahmen des Landesgesetzes Nr. 4/1997, Abkommen der Sozialpartner.

*Maßnahme 3.2
Teilzeitförderung und
Förderung der familiären
Verantwortung der Väter*

Ziel: Bei der Wahrnehmung der familiären Aufgaben sind es überwiegend die Frauen, die Teilzeitarbeitsverträge annehmen und längere Unterbrechungen der Erwerbsarbeit mit den entsprechenden Nachteilen in Kauf nehmen. Es sind Sensibilisierungsiniciativen notwendig, damit Männer vermehrt familiäre Wartestände in Anspruch nehmen oder die Arbeitszeit reduzieren, um ihren familiären Aufgaben nachzukommen. Hierfür werden förderliche Regelungen auf der Ebene der Kollektivverträge benötigt und sind Anreize durch die öffentliche Hand zu schaffen.

Maßnahmen:

Die Landesregierung setzt Sensibilisierungsmaßnahmen für die gleichwertige Beteiligung der Eltern an den familiären Aufgaben um bzw. unterstützt deren Verwirklichung.

Das Land tritt als Impulsgeber gegenüber den Sozialpartnern auf, damit diese die Unternehmen über die Vorteile der Teilzeitarbeitsverträge für Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen mit familiären Verpflichtungen aus betrieblicher Sicht informieren. Eine Anlaufstelle auf Betriebsebene oder seitens der Sozial-

ciali.

Motivo: gli ostacoli che si frappongono alla conciliabilità della vita familiare e quella lavorativa sono dovuti ad una politica degli orari che non tiene conto degli interessi delle famiglie, alla rigidità degli orari di lavoro delle strutture pubbliche di assistenza e ad una limitata integrazione delle esigenze familiari dei collaboratori nella cultura aziendale. Il gap delle politiche di conciliazione tra il servizio pubblico e l'economia privata costituisce più un ostacolo che uno stimolo al miglioramento, sebbene sia dimostrato che le stesse politiche vadano a vantaggio anche delle aziende. In periodi economicamente difficili per le aziende private è fondamentale la riduzione dei costi. Oltre ai miglioramenti dei servizi e dei trasporti in mano al servizio pubblico, le parti sociali in primis devono essere stimolate a porre le politiche di conciliazione sull'agenda della contrattazione collettiva. A fronte del prolungamento della vita lavorativa vanno altresì garantiti i servizi assistenziali.

Strumenti di attuazione: aggiornamento del piano sociale, adeguamento della legge provinciale sulla famiglia (LP 8/2013) misure nell'ambito della Legge provinciale n. 4/1997, accordo delle parti sociali.

*Misura 3.2
Promozione del part-
time e condivisione delle
responsabilità familiari
da parte dei padri*

Obiettivo: per lo svolgimento dei compiti familiari sono soprattutto le donne ad accettare contratti di lavoro part-time, oltre che lunghe interruzioni dell'attività lavorativa con i relativi svantaggi. Sono necessarie iniziative di sensibilizzazione, affinché gli uomini possano godere sempre più di periodi di aspettativa per ragioni familiari o ridurre l'orario di lavoro per dedicarsi ai compiti di cura della famiglia. A tal fine saranno necessari disposizioni favorevoli a livello di contratti collettivi e la previsione di incentivi pubblici.

Misure:

La Giunta Provinciale definisce misure di sensibilizzazione per un'equa partecipazione dei genitori alle mansioni familiari e ne favorisce la realizzazione.

La Provincia si fa promotrice nei confronti delle parti sociali, affinché queste informino le aziende sui vantaggi che esse possono trarre dai contratti di lavoro a tempo parziale per le collaboratrici e i collaboratori con obblighi familiari. Un ufficio di assistenza a livello aziendale o a cura delle parti sociali dovrebbe offrire servizi di consulenza, affinché per le collaboratrici

partner sollte Beratungsdienste anbieten, damit für Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen mit minderjährigen Kindern bzw. mit pflegebedürftigen Angehörigen angemessene individuelle Lösungen umgesetzt werden.

Bei der Inanspruchnahme der Elternzeit wird die vorgesehene Unterstützungszahlung seitens des Landes anteilmäßig zur Hälfte bezuschusst, wenn von Landesabkommen der Sozialpartner – ev. unter Einbeziehung der Bilateralen Körperschaften - deren Aufstockung auf bis zu 70% der Entlohnung vorgeesehen wird.

Bei Inanspruchnahme der Elternzeit durch den Vater in einem Ausmaß von mindestens drei Monaten innerhalb der ersten zwei Lebensjahre des Kindes erhält das Kind einen Betreuungsgutschein von zwei Monaten, der bis zum 8. Lebensjahr eingelöst werden kann.

Begründung: Zur Herstellung einer ausgewogenen Aufteilung der familiären Aufgaben sind Informationsinitiativen erforderlich, die ein paritätisches Rollenverständnis zwischen Müttern und Vätern fördern, das auch in der Arbeitswelt zum Tragen kommt. Da die geringe Ausgleichszahlung ein relevanter Hinderungsgrund für die Beanspruchung der Elternzeit durch Väter ist, wird diese durch das Land aufgestockt, falls auch entsprechende kollektivvertragliche Regelungen zum Tragen kommen. Zusätzliche Anreize zur Förderung der Betreuungserfahrungen der Väter können den Anstoß für ein neues Rollenbewusstsein geben. Den Unternehmen ist zu vermitteln, dass die Gewährung von Teilzeitarbeit durchaus Vorteile für das Unternehmen bringt, weshalb kooperativ individuelle Lösungen für Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen mit familiären Pflichten umgesetzt werden sollten.

Umsetzungsinstrumente: Anpassung des Familiengesetzes (LG 8/2013), Initiativen der Sozialpartner.

Ziel: Die Telearbeit stellt eine Möglichkeit dar, um den Mobilitätsaufwand und die Mobilitätskosten zu verringern. Telearbeitsplätze in Wohnortnähe tragen zudem dazu bei, die Vereinbarung von Familie und Beruf zu erleichtern und sind somit insbesondere für Frauen attraktiv, die in Teilzeit arbeiten.

Maßnahme: Das Land unterstützt die Errichtung von Telearbeitszentren.

*Maßnahme 3.3
Telearbeit*

ci e i collaboratori con figli minorenni o parenti bisognosi di assistenza possano essere trovate adeguate soluzioni individuali.

Quando si usufruisce del congedo parentale, il sussidio previsto a carico della Provincia ammonta in quota percentuale alla metà, mentre un accordo territoriale delle parti sociali – con eventuale coinvolgimento degli enti bilaterali – può stabilire un aumento della retribuzione fino al 70%.

Se il padre usufruisce di un congedo parentale di almeno tre mesi nei primi due anni di vita del bambino, il figlio riceve un buono di cura di due mesi, che può essere riscosso fino all'8° anno di vita del bambino.

Motivo: : per addivenire ad una equa ripartizione dei compiti familiari sono necessarie iniziative di informazione, che favoriscano una comprensione paritetica dei ruoli tra madre e padre di cui anche il mondo del lavoro deve tenere conto. Poiché il limitato importo a compensazione costituisce un motivo decisivo che spinge il padre ad usufruire meno del congedo parentale, questo va aumentato da parte della Provincia, se ciò è supportato anche da corrispondenti disposizioni dei contratti collettivi. Ulteriori stimoli per favorire le esperienze assistenziali da parte dei padri possono contribuire a una nuova consapevolezza dei ruoli. Le aziende devono comprendere che la concessione del part-time comporta molti aspetti positivi per il datore di lavoro, ragioni per cui dovrebbero essere individuate in modo condiviso soluzioni individuali per le collaboratrici e i collaboratori con obblighi familiari.

Strumenti di attuazione: adeguamento della legge provinciale sulla famiglia (LP 8/2013), iniziative dei partner sociali.

Obiettivo: il telelavoro rappresenta una possibilità per ridurre il carico e i costi di mobilità. I posti di telelavoro vicini al domicilio contribuiscono altresì a conciliare la vita familiare e quella privata e sono interessanti soprattutto per le donne con un'occupazione part-time.

Misura: la Provincia supporta l'istituzione di centri di telelavoro.

*Misura 3.3
Telelavoro*

*Maßnahme 3.4
Kursangebote zur Förderung des Wiedereinstiegs*

Begründung: Entsprechend ausgestattete Telearbeitszentren sind eine Alternative zur Erledigung der Telearbeit von zuhause aus und haben den Vorteil, dass die Trennung von Arbeit und Privatleben leichter fällt und mehr soziale Kontakte gewährleistet sind.

Umsetzungsinstrumente: Neues Landesgesetz.

Ziel: Vielen Frauen fällt nach einer längeren Familienauszeit der Wiedereinstieg schwer bzw. sie müssen, falls er gelingt, eine weniger qualifizierte und schlechter bezahlte Arbeitsstelle akzeptieren. Dieser Entwicklung können Weiterbildungsangebote entgegenwirken, die es den Frauen ermöglichen, während der familienbedingten Abwesenheit ihre Qualifikation dem sich sehr schnell verändernden Arbeitsmarkt anzupassen.

Maßnahmen:

Das Land unterstützt Weiterbildungsangebote, die darauf abzielen, das Qualifikationsniveau der nicht erwerbstätigen Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen zu aktualisieren bzw. zu erweitern, die zu Lasten lebende Kinder haben bzw. Pflegeaufgaben wahrnehmen oder in den letzten 2 Jahren wahrgenommen haben. Dabei werden insbesondere auch die ESF-Förderungsprogramme genutzt, welche verstärkt den effektiven Bedarf vor Ort berücksichtigen müssen.

Unternehmen, die für ihre Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen während der Mutterschaftspause Kurse zur Förderung des Wiedereinstiegs organisieren, wird nach erfolgtem Wiedereinstieg ein Beitrag von 25% der Kurskosten gewährt.

Begründung: Durch unterstützende Maßnahmen werden die arbeitsbezogenen Nachteile abgemildert, die Frauen treffen, wenn sie aus Familiengründen oder infolge der Pflege von Angehörigen längere Zeit nicht erwerbstätig sind. Qualifikationsmaßnahmen für Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen in Mutterschaft sollen durch Anreize zu einem Standardangebot der Unternehmen gemacht werden.

Umsetzungsinstrumente: Beschluss Landesregierung.

*Misura 3.4
Corsi per favorire il rientro post maternità*

Motivo: centri di telelavoro appositamente allestiti costituiscono un'alternativa allo svolgimento del telelavoro da casa e presentano il vantaggio di facilitare la divisione tra lavoro e vita privata e garantire maggiori contatti sociali.

Strumenti di attuazione: nuova legge provinciale.

Obiettivo: molte donne faticano a rientrare nel mondo del lavoro dopo un lungo periodo di assenza per ragioni familiari e, qualora riescano a farlo, sono costrette ad accettare lavori meno qualificati ed a condizioni economiche peggiori. I corsi di formazione professionale continua possono contrastare questa tendenza, poiché consentono alle donne già durante la loro assenza di adattare le loro qualifiche ad un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Misure:

La Provincia sostiene le offerte di formazione professionale continua mirate ad aggiornare ed ampliare il livello di qualifica delle lavoratrici e dei lavoratori non occupati con figli a carico oppure gravati da obblighi assistenziali in corso o avuti nei due anni precedenti. A questo proposito si ricorre anche ai programmi del FSE, che dovranno considerare maggiormente l'effettivo fabbisogno sul territorio.

Le aziende che organizzano corsi per favorire il reinserimento delle collaboratrici e dei collaboratori durante il periodo di maternità o congedo parentale ricevono, dopo l'effettuazione dell'inserimento, un contributo pari al 25% dei costi sostenuti per il corso.

Motivo: mediante apposite misure di supporto vengono ridotti gli svantaggi di natura lavorativa che le donne incontrano quando, per ragioni familiari o di cura di un parente, rimangono inoccupate per lunghi periodi. Le misure di qualificazione per le lavoratrici ed i lavoratori in congedo parentale devono diventare, tramite apposite incentivazioni, un'offerta standard delle aziende.

Strumenti di attuazione: deliberazione di Giunta provinciale.

Maßnahmenpaket 4 - Eingliederungsförderung für ältere Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen

*Maßnahme 4.1
Konzertierte Initiativen
zur Förderung des
aktiven Alterns (siehe
auch Maßnahme 9.6)*

Ziel: Die demografische Entwicklung und die markante Verschiebung der Altersgrenze für die Verrentung bringen es mit sich, dass ältere Menschen viel länger im Erwerbslebens bleiben. Die Gesellschaft muss ihre Einstellung zu älteren Arbeitnehmern und Arbeitnehmerinnen, die durch eine Vor- und Frühverrentungsgesetzgebung und durch die Leistungserwartungen einer industriellen Produktionsgesellschaft geprägt war, ändern und die Kompetenzen der älteren Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen nutzen lernen sowie deren Arbeitsfähigkeit unterstützen.

Maßnahmen:

Das Land unterstützt von den Sozialpartnern verwirklichte konzertierte Initiativen zur Förderung der Arbeitsfähigkeit der älteren Erwerbstätigen und zur Verbreitung einer positiven Einstellung im Sinne des active aging.

Bestehende Altersgrenzen, die den Zugang zu beruflichen Weiterbildungsmaßnahmen bzw. deren Förderung einschränken, werden.

Das Land tritt als Impulsgeber gegenüber den Sozialpartnern auf, damit kollektivvertragliche Abkommen und weitere bilaterale Vereinbarungen abgeschlossen werden, die den Anforderungen der älteren Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen entsprechen: Benötigt wird mehr Flexibilität zur Modulierung der Arbeitszeit und zur Anpassung der Arbeitsaufgaben. Betriebliche und überbetriebliche Welfare-Leistungen können auch die Sozialleistungen entsprechend ausrichten.

Begründung: Die Veränderung der Einstellung zu den älteren Arbeitnehmern und Arbeitnehmerinnen erfordert nachhaltige Informations- und Sensibilisierungsinitiativen, die vor allem von den Sozialpartnern vorangebracht werden sollten. Entsprechend dem Grundsatz des life long learning wird der Zugang zu beruflichen Bildungsmaßnahmen während des gesamten Erwerbslebens gewährleistet. Auf lokaler Ebene ist darauf einzuwirken, dass die Sozialpartner die Spielräume der bilateralen Vereinbarungen nutzen, um für die älteren Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen förderliche Arbeitsbedingungen herzustellen.

Pacchetto di misure 4 - Promuovere l'inclusione delle lavoratrici e dei lavoratori anziani

*Misura 4.1
Iniziative concertate per
promuovere
l'invecchiamento attivo
(cfr. anche misura 9.6)*

Obiettivo: l'andamento demografico ed il significativo innalzamento dell'età pensionabile comportano una permanenza molto più lunga nel mondo del lavoro delle persone meno giovani. La società deve modificare il suo atteggiamento nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici meno giovani, caratterizzato da una precedente legislazione improntata sul pensionamento anticipato e dalle aspettative previdenziali tipiche di una società produttiva industriale e sfruttare invece le competenze dei collaboratori anziani, supportandone la produttività.

Misure:

La Provincia sostiene le iniziative concertate, realizzate dalle parti sociali, per favorire l'idoneità al lavoro degli occupati anziani e per ampliare un approccio positivo in funzione di un "active aging" (invecchiamento attivo).

Saranno eliminati i limiti d'età esistenti, che ostacolano l'accesso alle misure di formazione professionale continua e alla loro promozione.

La Provincia agisce da stimolo nei confronti delle parti sociali, affinché siano stipulati accordi collettivi ed altri accordi bilaterali che rispondano alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori meno giovani: c'è bisogno di maggiore flessibilità per modulare l'orario di lavoro e adeguarlo ai compiti lavorativi. Prestazioni di welfare aziendali e sovraziendali possono orientare in misura corrispondente anche le prestazioni sociali.

Motivo: il cambiamento dell'approccio nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori meno giovani richiede iniziative di informazione e sensibilizzazione, che devono essere portate avanti soprattutto dalle parti sociali. In linea con il principio del lifelong learning viene garantito l'accesso alle misure formative professionali per l'intera durata della vita lavorativa. A livello locale è necessario intervenire, affinché le parti sociali sfruttino i margini d'azione degli accordi bilaterali, per creare condizioni lavorative favorevoli per le lavoratrici e i lavoratori meno giovani.

Strumenti di attuazione: integrazione legge provinciale.

Umsetzungsinstrumente: Ergänzung Landesgesetz.

*Maßnahme 4.2
Einstellungszuschuss für
ältere Arbeitnehmer und
Arbeitnehmerinnen*

Prioritäre Maßnahme

Ziel: Es werden Anreize für die Unternehmen geschaffen, arbeitslose ältere Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen einzustellen.

Maßnahmen:

Unternehmen, die bereit sind, arbeitslose Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen über 55 Jahren, die seit mehr als 6 Monaten arbeitslos sind, mit einem unbefristeten Arbeitsvertrag einzustellen, wird als Zuschuss für einen Zeitraum von 24 Monaten ein Förderungsbeitrag gewährt, der 100% der geschuldeten Sozialabgaben entspricht.

Für arbeitslose ältere Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen über 60 Jahren kann ein höherer Beitrag gewährt werden.

Begründung: In der andauernden schwierigen wirtschaftlichen Situation sind Sondermaßnahmen notwendig, um die Unternehmen dazu zu bewegen, Neueinstellungen vorzunehmen.

Umsetzungsinstrumente: Neues Landesgesetz.

*Maßnahme 4.3
Generationenpakt in der
Privatwirtschaft*

Ziel: Auf der Ebene der Kollektivvertragsverhandlungen werden die Voraussetzungen geschaffen, um die Flexibilisierung der Arbeitszeit für ältere Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen mit der Unterstützung des Arbeitseinstiegs von arbeitslosen Jugendlichen zu verknüpfen.

Maßnahmen:

Die Sozialpartner nutzen die Spielräume im Bereich der lokalen Kollektivvertragsverhandlungen, um auf betrieblicher Ebene bzw. im Rahmen eines sektorenspezifischen Landesabkommens Regelungen zu ermöglichen, die Arbeitszeitverkürzungen für Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen über 60 Jahren mit der unbefristeten Einstellung von arbeitslosen Jugendlichen unter 35 Jahren verknüpfen.

Das Land fördert die Weiterbildung der Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen über 55 Jahren, damit sie für die Tätigkeit als Mentoren und Mentorinnen, Tutoren und Tutorinnen oder andere neue Aufgabenbereiche zur Weitergabe ihrer spezifischen Kompetenzen in den Unternehmen bzw. für ehrenamtliche Tätigkeiten in der Freizeit geschult werden.

*Misura 4.2
Incentivi all'assunzione
di lavoratrici e lavoratori
anziani*

Misura prioritaria

Obiettivo: vengono predisposte incentivazioni per le aziende che assumono lavoratrici e lavoratori anziani disoccupati.

Misure:

Alle aziende disposte ad assumere lavoratrici e lavoratori disoccupati di età superiore a 55 anni, senza lavoro da oltre 6 mesi, con un contratto a tempo indeterminato, viene concesso un contributo equivalente al 100% dei contributi sociali dovuti per un periodo di 24 mesi.

Per l'assunzione di disoccupati di età superiore ai 60 anni può essere concesso un contributo maggiore.

Motivo: nella difficile e perdurante situazione economica sono necessarie misure speciali per stimolare le aziende a intraprendere nuove assunzioni.

Strumenti di attuazione: nuova legge provinciale.

*Misura 4.3
Patto generazionale nel
settore privato*

Obiettivo: a livello di contrattazione collettiva vengono create le condizioni per armonizzare la flessibilizzazione dell'orario di lavoro per i lavoratori meno giovani con l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani disoccupati.

Misure:

Le parti sociali sfruttano i margini d'azione della contrattazione collettiva a livello territoriale per consentire, nel quadro di uno specifico accordo settoriale e territoriale oltre che a livello aziendale, la creazione di norme che colleghino la riduzione degli orari di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori di oltre 60 anni all'assunzione a tempo indeterminato di giovani con meno di 35 anni.

La Provincia stimola la formazione professionale continua delle lavoratrici e dei lavoratori con più di 55 anni di età, affinché siano formati per svolgere l'attività di mentori, tutors od altri compiti di trasmissione delle loro specifiche competenze nell'azienda o attività di volontariato nel tempo libero.

Motivo: il patto generazionale richiede la possibilità di nuove e

Begründung: Der Generationenpakt erfordert auf Betriebs-ebene neue flexible Gestaltungsmöglichkeiten für die Arbeitszeit älterer Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen, die durch die Sozialpartner festgelegt werden, und Förderungsanreize für die Unternehmen, damit die Generationenstaffette umgesetzt werden kann. Zur Anpassung der Kompetenzen der älteren Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen sind entsprechende Weiterbildungsinitiativen zu fördern.

Umsetzungsinstrumente: Abkommen der Sozialpartner.

*Maßnahme 4.4
Generationenpakt im
öffentlichen Dienst*

Prioritäre Maßnahme

Ziel: Der Einstellungsstopp im öffentlichen Dienst blockiert eine an den Modernisierungsanforderungen der Dienstleistungen orientierte Programmierung des Turnover und der Neueinstellungen. Im Rahmen der spezifischen Zuständigkeiten und Möglichkeiten der Personalpolitik ist ein Generationenpakt umzusetzen, der den Arbeitsausstieg flexibilisiert und dadurch die Anstellung von Jugendlichen bis 35 Jahren erleichtert.

Maßnahme: In den Lokalverwaltungen wird in Abstimmung mit den Gewerkschaften ein Generationenpakt umgesetzt, der für Bedienstete ab 60 Jahren Flexibilisierungen im Bereich der Arbeitszeit und der Zeitpläne für die Verrentung vorsieht und diese mit der Aufnahme von arbeitslosen Jugendlichen bis zu 35 Jahren verknüpft. Entsprechende Vereinbarungen können verschiedene freiwillige Flexibilisierungsmechanismen für ältere Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen vorsehen und mit dem Bezug einer Teilzeitrente verknüpfen. Ein Modellbeispiel ist die Verkürzung der Arbeitszeit um 20% pro Jahr bis zum Erreichen der Altersgrenze für die Verrentung: Aufgrund der in Summe erzielten Einsparungen können Neueinstellungen erfolgen. Es wird überprüft, in welcher Form solche Modelle mit den Bestimmungen zur Personalordnung und zum Pensionsrecht im öffentlichen Dienst in Einklang gebracht werden können.

Begründung: Unter Berücksichtigung der zeitlich befristeten Einschränkungen bei der Personalaufnahme sind Lösungen zur Bewältigung der demografischen Entwicklung zum festen Bestandteil der Personalpolitik zu machen. Die lokalen Körperschaften können unter der Voraussetzung der notwendigen dienst- und pensionsrechtlichen Abklärungen durch einen Generationenvertrag die Flexibilisierungswünsche der älteren Mitarbeiter berücksichtigen und dadurch Spielräume für Neu-

flessiblen Konfigurationen des Arbeitszeiten der Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter weniger jungen, definiert durch die Sozialpartner, und zu incentivieren die Unternehmen, um diese zu ermöglichen, um eine effektive Generationenstaffette zu gewährleisten. Um die Kompetenzen der Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter weniger jungen zu unterstützen, sind geeignete Initiativen der beruflichen Weiterbildung notwendig.

Instrumente der Umsetzung: Abkommen der Sozialpartner.

*Misura 4.4
Patto generazionale nel
pubblico impiego*

Misura prioritaria

Obiettivo: il blocco delle assunzioni nel settore pubblico ostacola la programmazione del turnover, necessaria a soddisfare la richiesta di rinnovamento dei servizi, oltre che impedire nuove assunzioni. Laddove possibile, è necessario attuare un patto generazionale nel quadro delle competenze specifiche della politica del personale, che renda flessibile l'uscita dal mondo del lavoro e semplifichi quindi l'assunzione di giovani di età inferiore a 35 anni.

Misura: di concerto con i sindacati, sarà attuato un patto generazionale nelle amministrazioni locali, che preveda per gli occupati over 60 un sistema flessibile degli orari di lavoro e appositi piani di pensionamento e che associ questa fase all'assunzione di giovani disoccupati under 35. Appositi accordi possono prevedere diversi meccanismi volontari di flessibilizzazione per lavoratrici e lavoratori meno giovani e garantire al contempo il percepimento della pensione. Un esempio è la riduzione dell'orario di lavoro del 20% all'anno fino al raggiungimento della soglia di età necessaria per il pensionamento: grazie ai risparmi conseguiti sarà possibile mettere in atto nuove assunzioni. Si valuterà la forma in cui tali modelli potranno essere armonizzati con le disposizioni relative al personale ed alla normativa sulle pensioni nel pubblico impiego.

Motivo: tenendo conto delle restrizioni temporanee circa l'assunzione di personale, è necessario che le soluzioni per affrontare i trend demografici diventino parte integrante della politica del personale. Gli enti locali possono tenere conto tramite il patto generazionale delle esigenze di flessibilizzazione manifestate dai collaboratori anziani, senza perdere di vista i dovuti chiarimenti di natura pensionistica e di servizio, e creare quindi margini d'azione per nuove assunzioni, oltre che fungere da modello per l'economia privata.

einstellungen schaffen sowie darüber hinaus eine Vorbildwirkung für die Privatwirtschaft erzeugen.

Umsetzungsinstrumente: Abkommen mit den Gewerkschaften, Änderung von Landesgesetzen.

Strumenti di attuazione: accordo con i sindacati, modifica delle leggi provinciali.

Maßnahmenpaket 5 – Eingliederungsförderung für Arbeitslose

*Maßnahme 5.1
Vorübergehende Beschäftigung laut LG
11/86*

Ziel: Für Arbeitslose sind, sofern die Vermittlung an eine dauerhafte Arbeitsstelle nicht zustande kommt, auch vorübergehende Arbeitsmöglichkeiten eine wichtige Bestätigung ihrer Leistungsfähigkeit und gesellschaftlichen Integration. Entsprechende Möglichkeiten sind auszubauen.

Maßnahmen:

Zur Erweiterung der Einsatzmöglichkeiten für Arbeitslose bei gemeinnützigen Projekten laut Landesgesetz vom 11. März 1986, Nr. 11 erhöht das Land den für die Förderung der entsprechenden Projekte vorgesehenen Budgetansatz.

Die unter der Aufsicht des Landes stehenden Körperschaften werden dazu angeregt, solche Beschäftigungsmaßnahmen auch ohne Landesförderung zu verwirklichen.

Flankierend werden Qualifizierungs- und Beratungsmaßnahmen umgesetzt, damit sich diese keinem Arbeitsvertrag entsprechende Beschäftigungsform nicht verfestigt und deren Nutznießer dauerhaft von solchen Maßnahmen abhängig macht.

Begründung: Diese Beschäftigungsmöglichkeit ist finanziell besser auszustatten, um sie für eine größere Zielgruppe von Arbeitskräften zu erschließen, die auf dem ersten Arbeitsmarkt kurzfristig kaum Vermittlungschancen haben. Es ist darauf zu achten, dass solche Beschäftigungsinitiativen, die nicht einen Arbeitsvertrag beinhalten, den Charakter einer Übergangsmaßnahme erhalten und mit weiteren Schritten zur effektiven Arbeitsintegration verbunden werden.

Umsetzungsinstrumente: Ergänzung Landesgesetz Nr. 11/1986.

*Maßnahme 5.2
Pendlerkosten- und
Wochenaufenthaltsbeiträge
(siehe auch Maßnahme 1.4)*

Ziel: Die geografische Mobilität der Arbeitskräfte wird gefördert, um die Chancen für die individuelle Arbeitsintegration zu verbessern und die bei einer großen Entfernung des Arbeitsplatzes vom Wohnort mit der Mobilität kurzfristig verbundenen Nachteile abzumildern.

Pacchetto di misure 5 – Promuovere l'inclusione dei disoccupati

*Misura 5.1
Impiego temporaneo
nell'ambito della Legge
provinciale 11/86*

Obiettivo: qualora la mediazione non porti ad un posto di lavoro stabile, anche le possibilità di un lavoro temporaneo costituiscono per i disoccupati un'importante conferma della loro capacità lavorativa e di integrazione sociale. Tali possibilità vanno pertanto potenziate.

Misure:

Al fine di incrementare le possibilità d'impiego dei disoccupati in progetti di pubblica utilità ai sensi alla legge provinciale dell'11 marzo 1986 n. 11, la Provincia aumenta il bilancio previsto per la promozione di progetti di questo tipo.

Gli enti pubblici sottoposti al controllo della Provincia, vengono stimolati a realizzare tali misure occupazionali anche senza sussidi provinciali.

Parallelamente, vengono attuate misure di qualificazione e consulenza, affinché questa forma occupazionale che non rientra in nessun contratto di lavoro non si consolidi e che i beneficiari non debbano dipendere in modo continuo da tali misure.

Motivo: questa possibilità occupazionale deve essere dotata di maggiori strumenti finanziari, da utilizzare per un gruppo target di forza lavoro più ampio, che nel breve termine ha pochissime possibilità di accesso al mercato del lavoro primario. È necessario ricordare che tali iniziative occupazionali, che non prevedono alcun contratto di lavoro, sono misure di carattere transitorio e vanno completate, mediante fasi successive, con un'effettiva integrazione lavorativa.

Strumenti di attuazione: integrazione Legge provinciale n. 11/1986.

*Misura 5.2
Spese per pendolari e
contributi per soggiorno
settimanale (cfr. anche
misura 1.4)*

Obiettivo: si promuove la mobilità geografica della forza lavoro al fine di aumentare le possibilità di integrazione lavorativa individuale e di ridurre gli svantaggi derivanti nell'immediato dalla mobilità in caso di elevate distanze del posto di lavoro dal luogo di domicilio.

Maßnahmen:

Pendlerkosten- und Wochenaufenthalterbeiträge können während maximal sechs Monaten geltend gemacht werden. Voraussetzung ist, dass der arbeitslosen Person die entsprechende Stelle vom AVZ angeboten worden ist. Lehnt die arbeitslose Person trotz Pendler bzw. Wochenaufenthalterbeitrag die angebotene Stelle ab, so bildet dies einen Grund, der zum Verlust des Arbeitslosenstatus führt.

Die Sozialpartner überprüfen, welche Maßnahmen sie bilateral verwirklichen können, um die Mobilität der Arbeitskräfte zu erhöhen.

Begründung: Die Umsetzung des europäischen Ziels der Mobilität bedarf regionaler Umsetzungsschritte, bei denen einerseits die Eigenverantwortung für die Arbeitsintegration eingefordert und der erhöhte Aufwand der Mobilität anerkannt wird. Entsprechende Unterstützungsmaßnahmen können auch durch bilaterale Vereinbarungen der Sozialpartner verwirklicht werden.

Umsetzungsinstrumente: Anpassung Landesgesetz Nr. 39/1992.

Ziel: Der Zugang von Arbeitslosen zum Erwerb von Sprachkenntnissen in den beiden Landessprachen wird vereinfacht, um deren Beschäftigungsfähigkeit zu erhöhen.

Maßnahme: Derzeit ist die Zuständigkeit für die Organisation von Kursen in der Zweitsprache zwischen verschiedenen Landesämtern aufgeteilt, wobei die effektive Durchführung der Kurse an private Weiterbildungsträger ausgelagert ist. Durch die Schaffung eines eigenen Budgets für die Sprachkurse von arbeitslosen Personen, in Zusammenarbeit mit den zuständigen Ämtern der Abteilungen für deutsche und italienische Kultur, können die Kurse schneller und bedarfsgerechter angeboten werden.

Begründung: Der Erwerb einer angemessenen Kenntnis der beiden Landessprachen ist zu einem Pflichtprogramm der Maßnahmen der Arbeitseingliederung zu machen.

Umsetzungsinstrumente: Beschluss der Landesregierung.

*Maßnahme 5.3
Spracherwerb für Arbeitslose*

Misure:

È possibile beneficiare dei contributi per pendolari e per soggiorno settimanale per un periodo massimo di sei mesi. La condizione è che il posto di lavoro adeguato alla persona disoccupata sia stato offerto dal centro di mediazione lavoro. Se la persona disoccupata rifiuta il posto di lavoro offertole nonostante il contributo per i pendolari e per il soggiorno settimanale, questa perde lo status di disoccupato.

Le parti sociali verificano quali misure possono realizzare bilateralmente, al fine di aumentare la mobilità della forza lavoro.

Motivo: l'implementazione dell'obiettivo europeo relativo alla mobilità necessita di fasi attuative a livello locale, che da un lato richiedono un atto di responsabilità individuale per l'integrazione lavorativa e dall'altro consentono di riconoscere il considerevole sforzo richiesto dalla mobilità. Relative misure di supporto possono essere implementate anche mediante accordi bilaterali delle parti sociali.

Strumenti di attuazione: adeguamento Legge provinciale n. 39/1992.

Obiettivo: Va favorita all'acquisizione di competenze in entrambe le lingue della Provincia da parte dei disoccupati, al fine di aumentarne l'occupabilità.

Misura: Attualmente, la responsabilità per l'organizzazione di corsi nella seconda lingua è ripartita tra diversi uffici provinciali, sebbene l'effettiva realizzazione dei corsi sia stata esternalizzata ad istituti privati di formazione professionale continua. Mediante la creazione di un proprio bilancio per i corsi di lingue destinati a persone disoccupate, in collaborazione con gli uffici competenti delle Ripartizioni alla cultura italiana e tedesca, è possibile offrire i corsi in modo più veloce e corrispondente alle esigenze.

Motivo: l'acquisizione di una conoscenza adeguata di entrambe le lingue della Provincia deve diventare un programma obbligatorio delle misure di inclusione dei disoccupati.

Strumenti di attuazione: deliberazione della Giunta Provinciale.

*Misura 5.3
Acquisizione di competenze linguistiche da parte dei disoccupati*

*Maßnahme 5.4
Förderung der Lehre für
arbeitslose Personen*

Ziel: Der Einheitstext zum Lehrlingswesen (Art. 7 Abs. 4 Legislativdekret Nr. 167 vom 14. September 2011) sieht die Möglichkeit vor, dass Personen in Mobilität unabhängig von ihrem Alter als Lehrlinge eingestellt werden können, um ihnen eine Umschulung in einen neuen Beruf zu ermöglichen.

Maßnahme: Das Land bewirbt die konkrete Umsetzung der so genannte Lehre „B“, damit den Arbeitslosen der Zugang zu den Lehrberufen konkret eröffnet wird.

Begründung: Der rasche Wandel der Qualifikationsanforderungen in der Arbeitswelt bringt es mit sich, dass die einmal erworbenen beruflichen Kenntnisse und Fähigkeiten aufgrund technologischer Neuerungen oder der Rückentwicklung bestimmter Produktionszweige plötzlich obsolet sind. Über die Lehre kann solchen Personen auch bei Überschreiten der für die Lehre grundsätzlich vorgesehenen Altersgrenzen der Einstieg in eine neue berufliche Qualifizierungsschiene ermöglicht und deren Beschäftigung gesichert werden.

Umsetzungsinstrumente: Nach Erstellung der entsprechenden Ausbildungspläne ist diese Maßnahme sofort umsetzbar.

*Misura 5.4
Promozione
dell'apprendistato per
disoccupati*

Obiettivo: il Testo Unico sull'apprendistato (art. 7 comma 4 del Decreto legislativo n. 167 del 14 settembre 2011) prevede la possibilità che le persone in mobilità, indipendentemente dalla loro età, possano essere assunte come apprendisti, onde consentire loro di apprendere una nuova professione.

Misura: la Provincia concorre all'attuazione concreta mediante il cosiddetto apprendistato di tipo "B", affinché ai disoccupati sia aperta concretamente la strada verso l'apprendistato professionalizzante.

Motivo: il rapido cambiamento dei requisiti di qualifica nel mondo del lavoro comporta che le conoscenze e abilità professionali acquisite un tempo diventino improvvisamente obsolete a causa delle innovazioni tecnologiche o della regressione di alcuni settori produttivi. Mediante l'apprendistato, tali persone possono intraprendere un nuovo percorso di qualifica professionale anche in caso di superamento dell'età prevista per l'apprendistato e poter contare su un'occupazione sicura.

Strumenti di attuazione: dopo la stesura dei relativi piani formativi, questa misura è attuabile immediatamente.

Maßnahmenpaket 6 – Anpassungen im Bereich der beruflichen Aus- und Weiterbildung

Maßnahme 6.1 Anpassung des Systems der beruflichen Weiter- bildung

Ziel: Das System der beruflichen Weiterbildung ist so zu adaptieren, dass dessen Leistungsfähigkeit für die aktuellen und künftigen Erfordernisse hinsichtlich des Zugangs zu Kursen und Förderungen bzw. der Qualität der Durchführung und der Evaluierung von Inhalten, Methoden und Output verbessert wird. Land und Sozialpartner entwickeln eine gemeinsame Planungsstrategie, die das gesamte öffentliche und private berufsorientierte Weiterbildungsangebot berücksichtigt.

Maßnahmen:

In den gesetzlichen Bestimmungen zur Bildungsförderung wird der Grundsatz verankert, dass der Zugang zu beruflichen Bildungsangeboten sowohl für Beschäftigte wie für Arbeitslose während des gesamten Erwerbslebens gewährleistet wird. Dabei können Selbstbeteiligungen an den Kosten für die Teilnehmer und Teilnehmerinnen vorgesehen werden.

Land und Sozialpartner verständigen sich über die Errichtung einer gemeinsamen Task Force mit der Aufgabe, gemeinsame strategische Programme für die berufliche Weiterbildung unter Berücksichtigung aller öffentlichen und privaten Finanzierungsschienen zu erarbeiten und umzusetzen. Damit werden die berufsbildenden Maßnahmen in den Rahmen der Wirtschafts- und der Arbeitsmarktentwicklung gesetzt.

Insbesondere hat die Task Force folgende Punkte zu behandeln:

- Alle gesetzlichen Bestimmungen im Bereich der beruflichen Aus- und Weiterbildung zu durchforsten und einen Vorschlag der Vereinheitlichung, Vereinfachung und Abgleichung der Bestimmungen auszuarbeiten;
- Einen Vorschlag auszuarbeiten, wie die verschiedensten Fonds zusammenarbeiten sollten, unter besonderer Berücksichtigung der „Weiterbildungsfonds der Berufssparten“ (fondo paritetico interprofessionale“);
- Ein Konzept zu erstellen, wie das Bildungsangebot regelmäßig auf den Erfolg hin zu evaluieren ist.

Im Bereich der beruflichen Weiterbildung werden für den Geltungszeitraum dieses Mehrjahresplanes keine Haushaltskürzungen vorgenommen.

Pacchetto di misure 6 – Adeguare i settori della formazione professionale e della formazione continua

Misura 6.1 Adeguamento del siste- ma di formazione pro- fessionale continua

Obiettivo: il sistema della formazione professionale continua va adattato in modo da migliorarne l'efficacia per le attuali e future esigenze in termini di accesso a corsi e sussidi, nonché per migliorare la qualità di realizzazione e valutazione dei contenuti, dei metodi e degli output. La Provincia e le parti sociali elaborano di concerto una strategia di pianificazione che tenga conto dell'intera offerta di formazione continua, pubblica e privata, mirata al lavoro.

Misure:

La normativa sulla promozione formativa si basa sul principio secondo cui l'accesso alle offerte formative professionali venga garantita tanto agli occupati quanto ai disoccupati per tutto il corso della vita lavorativa. Contestualmente può essere richiesta ai partecipanti la partecipazione personale alle spese.

Provincia e parti sociali si accordano sull'istituzione di una task force comune che si prenda carico di elaborare e attuare programmi strategici comuni per la formazione professionale continua, tenendo conto di tutte le possibilità di finanziamento pubbliche e private. In questo modo le misure di formazione professionale vengono inserite nel quadro dello sviluppo economico e del mercato del lavoro.

La task force dovrà affrontare in particolar modo le seguenti tematiche:

- analisi della normativa vigente in materia di formazione professionale e formazione continua ed elaborazione di una proposta volta all'unificazione, semplificazione e bilanciamento dell'intero quadro normativo di riferimento;
- elaborazione di una proposta di coordinamento dei vari fondi esistenti, con particolare attenzione al "fondo paritetico interprofessionale";
- elaborazione di un progetto di monitoraggio e valutazione degli esiti dell'offerta formativa.

Nell'ambito della formazione professionale continua non sono previsti tagli di bilancio per la durata di questo piano pluriennale.

Motivo: Alla luce del principio del lifelong learning, le misure inerenti la formazione professionale devono essere fruibili,

Begründung: Bildungsmaßnahmen müssen im Sinne des Grundsatzes des life long learning sowohl für Beschäftigte wie für Arbeitslose während der gesamten Erwerbsbiografie zugänglich sein. Für die zahlreichen unterschiedlichen Finanzierungsschienen der beruflichen Weiterbildung ist eine übergreifende Planungstätigkeit erforderlich, um deren Wirkungseffekt umfassen zu verbessern. Die Evaluierungsverfahren müssen auch die Bewertung der Qualifikationsoutputs und der Wertbarkeit der entsprechenden Zertifikate einschließen.

Umsetzungsinstrumente: eventuelle Anpassung und Abschaffung von Landesgesetzen.

*Maßnahme 6.2
Validierungs- oder Zertifizierungszentrum für nicht-formal erworbene berufliche Kenntnisse und Fähigkeiten*

Ziel: Entsprechend der durch das Legislativdekret Nr. 13 vom 16. Jänner 2013 zuerkannten Trägerschaft klärt das Land die Voraussetzungen für die Anerkennung und Zertifizierung von in seinem Kompetenzbereich liegenden formal, informal bzw. informell erworbenen Kompetenzen ab und bereitet die Schaffung einer entsprechenden Validierungs- bzw. Zertifizierungsstruktur vor.

Maßnahme: Es wird eine Arbeitsgruppe, bestehend aus Vertretern und Vertreterinnen der zuständigen Abteilungen und Bereiche und der für das nationale Komitee benannten Vertreter und Vertreterinnen sowie unter Einbeziehung der Sozialpartner eingesetzt. Diese klärt aufgrund der inzwischen erfolgten Vorarbeiten und Studien und unter Berücksichtigung der Vorgaben und Entwicklungen auf gesamtstaatlicher Ebene den Handlungsbedarf ab und unterbreitet der Landesregierung entsprechende Vorschläge.

Begründung: In Zukunft werden auf dem Arbeitsmarkt zertifizierte informal bzw. informell erworbene Kompetenzen eine große Bedeutung erlangen. Im Vordergrund stehen dabei Attestate, die die praxisbezogene Handlungskompetenz der Person nachweisen. Aufgrund des auf gesamtstaatlicher Ebene vorgegebenen Rahmens können auch Institutionen auf regionaler Ebene die Validierung von Kompetenzen vornehmen und entsprechende Zertifizierungen ausstellen. Das Land hat diesbezüglich eine Koordinationsfunktion und die Aufgabe der Validierung wahrzunehmen.

Umsetzungsinstrumente: Beschluss der Landesregierung.

*Misura 6.2
Centro di validazione
ovvero certificazione
delle competenze e
delle capacità professionali
acquisite in modo
informale*

tanto dagli occupati quanto dai disoccupati nel corso dell'intero percorso lavorativo. È necessaria un'attività di pianificazione molto ampia per i numerosi e diversificati percorsi di finanziamento della formazione professionale continua, al fine di migliorarne l'efficacia. Le procedure di valutazione devono comprendere anche la valutazione dell'output di qualifica e la spendibilità dei relativi certificati.

Strumenti di attuazione: Eventuale modifica o abrogazione di legge provinciale.

Obiettivo: Nel rispetto di quanto previsto per gli organismi riconosciuti dal Decreto legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13, la Provincia chiarisce i presupposti per il riconoscimento e la certificazione delle competenze acquisite in modo formale, informale o non ufficiale, che rientrano nel rispettivo ambito di competenza e predispone la creazione di una apposita struttura di validazione e certificazione.

Misura: viene creato un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti delle ripartizioni provinciali e dei settori competenti e da rappresentanti nominati nel Comitato nazionale, tenendo conto anche delle parti sociali. Questo gruppo di lavoro fornisce delucidazioni sulla base di studi e lavori preliminari, tenendo conto dei dati preesistenti, degli sviluppi a livello nazionale, oltre che della necessità di intervento, e sottopone alla Giunta Provinciale le relative proposte.

Motivo: in futuro le competenze certificate sul mercato del lavoro, acquisite in modo informale o non ufficiale saranno estremamente importanti. In primo piano vi sono gli attestati che certificano la competenza pratica e operativa della persona. In base al quadro di riferimento nazionale, anche le istituzioni regionali e provinciali possono effettuare la valutazione delle competenze e rilasciare le relative certificazioni. La Provincia deve rivestire in quest'ambito una funzione di coordinamento e di validazione.

Strumenti di attuazione: deliberazione della Giunta Provinciale.

*Maßnahme 6.3
Bekanntmachung der
Formen der Lehrverträge
und entsprechende
Förderungsmaßnahmen*

Ziel: Die Jugendlichen sind über die neu eingeführten Ausbildungsmöglichkeiten durch die verschiedenen Arten der Lehre eingehend zu informieren. Die Lehre des Typs B ist als zentrales Instrument der Arbeitseingliederung durch zusätzliche Unterstützungsmaßnahmen zu flankieren, die gegenüber der staatlichen Regelung dem vor Ort erforderlichen höheren Qualitätsstandard gerecht werden.

Maßnahmen:

Das Land verwirklicht in Kooperation mit den Sozialpartnern Informationskampagnen zur Bekanntmachung der Lehre des Typs B und C und fördert insbesondere Lehrverträge des Typs B, um die Arbeitseingliederung der Jugendlichen zu erleichtern.

In Abstimmung mit den Sozialpartnern werden Anreize geschaffen, damit die entsprechenden Lehrverträge, insbesondere des Typs B, in den Ausbildungsinhalten hochwertig gestaltet werden, sodass sie die Kompetenzen vermitteln, welche die Betriebe anfordern.

Begründung: Die Lehre des Typs B hat sich noch nicht in zufriedenstellendem Maße als Arbeitseingliederungsmaßnahme bewährt. Durch angemessene Unterstützungsmaßnahmen zugunsten der Jugendlichen bzw. der Betriebe und durch die bessere Bekanntmachung dieser Möglichkeit werden die Beschäftigungschancen der Jugendlichen unterstützt.

Umsetzungsinstrumente: Beschluss der Landesregierung.

*Maßnahme 6.4
Berufsorientierung
während der Ausbildung*

Ziel: In der Ausbildung wird die Berufsorientierung und die Vorbereitung auf den Übergang in die Arbeitswelt verstärkt.

Maßnahmen:

Die Berufsorientierung und die Vorbereitung auf die Eingliederung in die Arbeitswelt werden in die Ausbildungscurricula standardmäßig integriert.

Spezifische Initiativen werden in Kooperation zwischen Schule, Sozialpartnern, Landesverwaltung und anderen Trägern verwirklicht.

Begründung: Eine bewusste Schul- und Berufswahl sowie die Auseinandersetzung mit Strategien der Arbeitsuche und der Bewerbung ist eine Voraussetzung für die positive Bewältigung

*Misura 6.3
Diffusione delle diverse
forme di contratto di
apprendistato e delle
adeguate misure di
promozione*

Obiettivo: i giovani vanno informati tempestivamente sulle nuove possibilità formative offerte dai diversi tipi di apprendistato. L'apprendistato di tipo B, in quanto strumento centrale di inserimento professionale, va affiancato da ulteriori misure di supporto all'altezza degli standard qualitativi locali, che sono più alti rispetto a quelli nazionali.

Misure:

La Provincia realizza, in cooperazione con le parti sociali, campagne informative per far conoscere le tipologie di apprendistato B e C e promuove soprattutto i contratti di apprendistato di tipo B, al fine di favorire l'inserimento professionale dei giovani.

Di concerto con le parti sociali si mira a far sì che i contratti di apprendistato, soprattutto di tipo B, siano strutturati in modo migliore sul piano dei contenuti formativi in modo da garantire l'acquisizione delle competenze richieste dalle aziende.

Motivo: l'apprendistato di tipo B, quale misura di inserimento professionale, non si è ancora affermato in modo soddisfacente. Le opportunità occupazionali dei giovani sono sostenute mediante adeguate misure di supporto a loro favore e delle aziende, oltre che attraverso una maggiore conoscenza di questo strumento.

Strumenti di attuazione: Deliberazione di Giunta provinciale.

*Misura 6.4
Orientamento professionale
durante il ciclo di
istruzione*

Obiettivo: l'orientamento professionale e la preparazione al passaggio al mondo del lavoro verranno potenziati durante il percorso formativo

Misure:

L'orientamento professionale e la preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro saranno integrati in modo standardizzato nei curricula formativi.

Specifiche iniziative saranno realizzate nell'ambito di collaborazioni tra scuola, partner sociali, amministrazione provinciale e altri organismi.

Motivo: scegliere consapevolmente il percorso scolastico e professionale oltre che apprendere adeguate strategie per la

des Übergangs der Jugendlichen von der Ausbildung ins Erwerbsleben und kann durch die Zusammenarbeit zwischen Schule, Ämtern (Ausbildungs- und Berufsberatung, Arbeitsser-vice), Wirtschaft und Elternhaus bewirkt werden.

Umsetzungsinstrumente: Änderung von Landesgesetzen.

*Maßnahme 6.5
Errichtung von Fach-
hochschulen*

Ziel: Gestützt auf die Weichenstellungen, die auf gesamtstaatlicher Ebene für Ausbildungsangebote im Bereich der höheren Berufsbildung vorgenommen worden sind, werden in Südtirol entsprechende Angebote eingerichtet, wobei der Schwerpunkt in Fachbereichen mit hohen strategischen Entwicklungspotentialen für die heimischen Unternehmen gelegt wird.

Maßnahme: Ausgehend von den einschlägigen Bestimmungen im Landesgesetz Nr. 40/1992 werden von einer von der Landesregierung eingesetzten Arbeitsgruppe unter Berücksichtigung der bereits geleisteten Vorarbeiten die Voraussetzungen für die Errichtung entsprechender Lehrgänge in Südtirol überprüft. Zu beachten sind insbesondere die jüngsten Entwicklungen zum Aufbau eines Systems der höheren Berufsbildung, die auf gesamtstaatlicher Ebene vorangetrieben worden sind, bzw. good practices aus anderen Regionen. Die Umsetzung der Lehrgänge erfolgt mit einer Schwerpunktsetzung in Fachbereichen mit hohem Entwicklungspotential.

Begründung: Ausbildungslehrgänge, in denen Maturanten und Maturantinnen und Absolventen und Absolventinnen einer vierjährigen Fachschule eine spezifische fachbezogene Unterweisung erhalten, die mit Betriebspraktika gekoppelt ist, entsprechen dem Bedarf der heimischen Unternehmen und bieten somit gute Beschäftigungschancen, sind aber auch ein wichtiger Baustein für die Implementierung von Innovationen in der kleinbetrieblichen Struktur in Südtirol. Entsprechende Lehrgänge können auch eine überregionale Strahlkraft entwickeln und den Informationsaustausch zwischen Unternehmen und Forschungseinrichtungen fördern.

Umsetzungsinstrumente: Beschluss der Landesregierung, eventuelle Anpassung des Landesgesetzes Nr. 40/1992.

*Misura 6.5
Istituzione di "Istituti
tecnici superiori" (Fa-
chhochschulen)*

ricerca del lavoro e la propria candidatura, sono presupposti importanti per una gestione efficace del passaggio dei giovani dalla formazione alla vita lavorativa e possono essere attivati tramite un'efficace collaborazione tra scuola, uffici pubblici (orientamento scolastico e professionale, servizio lavoro), economia e famiglia.

Strumenti di attuazione: modifica di leggi provinciali.

Obiettivo: sulla base di quanto previsto a livello nazionale per quanto riguarda le offerte nell'ambito della formazione professionale di alto livello, in Alto Adige verranno predisposte offerte incentrate in settori con elevato potenziale di sviluppo strategico per le aziende locali.

Misura: partendo dalle specifiche disposizioni previste dalla Legge provinciale n. 40/1992, un gruppo di lavoro nominato dalla Giunta Provinciale verificherà i presupposti per la realizzazione dei relativi percorsi di studio, tenendo conto dei lavori preliminari già effettuati. Vanno tenuti presente soprattutto gli ultimi sviluppi per la creazione di un sistema di formazione professionale di alto livello, da sostenere a livello nazionale, attingendo alle good practices di altre regioni. L'attuazione dei corsi di studio va effettuata puntando su settori specialistici dall'elevato potenziale di sviluppo.

Motivo: i corsi di studio professionali, nei quali i maturandi e gli studenti di corsi quadriennali di formazione professionale ricevono una formazione specialistica, accompagnati da stage aziendali, rispondono meglio alle esigenze delle aziende locali e offrono quindi buone possibilità occupazionali. Costituiscono inoltre un importante strumento per l'implementazione di innovazioni nell'economia altoatesina basata su piccole aziende. Questi corsi di studio possono esercitare anche un'attrattiva sovregionale e favorire lo scambio di informazioni tra aziende e istituti di ricerca.

Strumenti di attuazione: deliberazione della Giunta Provinciale, eventuale adeguamento della Legge provinciale n. 40/1992.

Maßnahmenpaket 7 – Förderung von zukunftsfähigen Berufen

*Maßnahme 7.1
Das Freiwillige Soziale
und das Freiwillige
Ökologische Jahr –
Schnupperkurs für
soziale und „grüne“
Berufe*

Ziel: Es werden gezielte Initiativen verwirklicht, um junge Menschen und solche mit dem Wunsch einer beruflichen Neuorientierung über die beruflichen Inhalte und die Beschäftigungschancen in Bereichen mit nachweislichem Bedarf an Arbeitskräften aufgrund der Arbeitsmarktlage bzw. aufgrund der Innovationspotentiale zu informieren. Die Erkundung der Beschäftigungsfelder in zukunftsträchtigen Berufswelten wird im Rahmen von Projekten unterstützt.

Maßnahme: Es wird ein Freiwilliges Soziales (FSJ) bzw. ein Freiwilliges Ökologisches Jahr (FÖJ) als pädagogisch und fachspezifisch betreute Arbeitserfahrung für Jugendliche eingerichtet, die sich im sozialen Bereich bzw. für den Natur- und Umweltschutz engagieren und im Rahmen von individuell zugechnittenen Projekten ihre persönlichen Fähigkeiten testen wollen. Vorrangige Zielgruppe sind Jugendliche, die die Schulpflicht erfüllt haben, jünger als 30 Jahre sind und bereit sind, zwischen sechs und 18 Monate in den genannten Bereichen zu arbeiten, wobei hierfür befristete Arbeitsverträge abgeschlossen werden. Es werden auch arbeitslose Arbeitskräfte über 45 Jahren zu solchen Projekten zugelassen. Trägerschaft, Einlernphase und Lernfelder sowie die Modalitäten der Durchführung und Betreuung werden von der Landesregierung mit eigener Maßnahme definiert, ebenso die finanziellen und versicherungstechnischen Aspekte dieses Freiwilligenjahres.

Begründung: Viele Jugendliche sind in der Phase nach der Ausbildung zunächst daran interessiert, Arbeitserfahrungen in Bereichen zu sammeln, die für sie von Interesse sind. Hierfür sind vor Ort entsprechende Angebote zu schaffen, die vor allem praktisches Handlungswissen vermitteln und die jungen Menschen mit der konkreten Arbeitswelt in Berührung bringen. Solche Projekte sind auch für Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen mit dem Wunsch nach beruflicher Veränderung eine Chance, in neuen Berufswelten Fuß zu fassen.

Umsetzungsinstrumente: Ergänzung von Landesgesetz.

*Maßnahme 7.2
Bedarfsabdeckung für
personenbezogene*

Ziel: Bis 2060 wird es in den 27 EU-Mitgliedstaaten 66,9 Mio. mehr Personen über 65 Jahre geben, wobei die Hochbetagten (über 80 Jahre) die am stärksten wachsende Gruppe darstellen.

Pacchetto di misure 7 – Promozione di posti di lavoro sostenibili per il futuro

*Misura 7.1
Anno di volontariato nel
settore sociale ed ecologico:
un percorso per
testare le professioni
sociali o i "green job"*

Obiettivo: vengono realizzate iniziative mirate per informare i giovani e coloro che desiderano un nuovo orientamento professionale sui contenuti professionali e le possibilità occupazionali in quei settori in cui c'è evidente bisogno di forza lavoro, tenuto conto della situazione del mercato del lavoro e dei potenziali di innovazione. La ricerca di sbocchi occupazionali in settori professionali orientati al futuro è sostenuta tramite specifici progetti.

Misura: sarà istituito un anno di volontariato nel sociale ed un anno di volontariato nel settore ecologico come esperienza assistita sul piano pedagogico e specialistico per i giovani che s'impegnano nel sociale e nell'ambiente e che vogliono mettere alla prova le proprie capacità nell'ambito di progetti ad hoc. Il gruppo target principale è costituito da giovani che hanno assolto la scuola dell'obbligo, che non abbiano ancora compiuto i 30 anni di età e siano disposti a lavorare negli ambiti summenzionati per un periodo da 6 a 18 mesi, in base a un contratto a tempo determinato. A tali progetti potranno accedere anche disoccupati over 45. Gli enti coinvolti, la fase di inserimento e i settori di apprendimento, oltre che le modalità di realizzazione e di assistenza, saranno definite dalla Giunta Provinciale mediante un'apposita misura, che terrà conto anche degli aspetti finanziari e tecnico-assicurativi di questo anno di volontariato.

Motivo: molti giovani nel periodo successivo alla formazione sono interessati innanzitutto a maturare esperienze di lavoro in settori che ritengono interessanti. A questo fine, vanno create a livello locale offerte idonee che trasmettano soprattutto conoscenze pratiche e che facciano conoscere concretamente il mondo del lavoro ai giovani. Tali progetti costituiscono anche per i lavoratori e le lavoratrici che desiderano cambiare lavoro una chance di accesso a nuovi ambiti professionali.

Strumenti di attuazione integrazione legge provinciale.

*Misura 7.2
Soddisfare la domanda
di servizi alla persona*

Obiettivo: entro il 2060 nei 27 Stati membri dell'UE ci saranno 66,9 milioni di over 65 in più, mentre le persone di età molto avanzata (oltre 80 anni) saranno il gruppo con la maggiore

len (Quelle: Gesundheitsberufekonferenz 2013). Mit dieser Entwicklung wird auch der Bedarf an personenbezogenen Dienstleistungen im Bereich der sozialen und der Gesundheitsberufe anwachsen. Es sind Strategien zu entwickeln, wie dieser Bedarf abgedeckt werden kann.

Maßnahmen:

Durch Informationskampagnen und Schwerpunktsetzungen in der Berufsorientierung werden soziale und Gesundheitsberufe als krisensichere Beschäftigungszweige propagiert und insbesondere auch Männer auf diese berufliche Perspektive aufmerksam gemacht. Es werden auch Initiativen umgesetzt, um Männer für die Erziehungs- und Lehrberufe zu gewinnen.

Das Land strebt eine Vereinbarung mit der Regierung in Rom an, die im öffentlichen Dienst den Bereich der Sozial- und Gesundheitsberufe vom Einstellungsstopp befreit.

Begründung: Laut der europäischen Cedefop-Studie ist die Abdeckung des zusätzlichen Dienstleistungsbedarfs infolge der Alterung der Gesellschaft stark von öffentlicher Finanzierung abhängig, da diese Tätigkeiten überwiegend nicht marktwirtschaftlich vermittelt sind. Eine überschlagmäßige Prognose für die Entwicklung in Südtirol lässt erwarten, dass im Gesundheits- und Sozialwesen die Alterung der Belegschaft bis 2030 insbesondere in der Gruppe der 50- bis 60-Jährigen zunimmt und dass ab 2020 zwischen 6-800 Beschäftigte pro Jahr den Sektor altersbedingt verlassen werden (im Gegensatz zu 2-300 in den Jahren 2010-2015). Im öffentlichen Dienst können zahlreiche neue Arbeitsstellen geschaffen werden, wenn dies die gesetzlichen Rahmenbedingungen erlauben und über traditionelle gendernmäßige Segmentierungen hinweg die Sozial- und Gesundheitsberufe als Beschäftigungsperspektive angenommen werden. Auch bei den Erziehungs- und Lehrberufen sind zur angemessenen Erfüllung der entsprechenden Ziele Maßnahmen erforderlich, um eine größere geschlechtermäßige Ausgewogenheit herzustellen.

Umsetzungsinstrumente: Ergänzung Landesgesetz, Beschluss Landesregierung.

Ziel: Technologische Innovationen hängen stark von der Konsistenz der kritischen Masse in den MINT-Berufen ab. Es sind Initiativen notwendig, um in Südtirol mehr junge Menschen für Ausbildungen in den MINT-Berufen zu gewinnen, die dann u.

crescita (fonte: Conferenza delle professioni sanitarie 2013). Alla luce di questo sviluppo demografico crescerà anche la necessità di servizi alla persona nell'ambito delle professioni sociali e sanitarie. Vanno sviluppate strategie che tengano conto di questa necessità.

Misure:

Mediante campagne informative e fissando specifici punti chiave nell'orientamento professionale, le professioni sociali e sanitarie saranno presentate come settori occupazionali sicuri anche in periodi di crisi oltre a rappresentare prospettive professionali attrattive anche per un target maschile. Saranno realizzate anche iniziative per far intraprendere agli uomini percorsi professionali nel settore dell'educazione e dell'insegnamento.

La Provincia persegue un accordo con il Governo nazionale per sbloccare le assunzioni nel settore pubblico nel campo delle professioni socio-sanitarie.

Motivo: secondo lo studio europeo Cedefop, la copertura dell'ulteriore fabbisogno di servizi dovuti all'invecchiamento della popolazione dipende fortemente dal finanziamento pubblico, in quanto queste attività non passano per la maggior parte dalla mediazione del mercato del lavoro. Una previsione approssimativa sullo sviluppo dell'Alto Adige lascia intendere che entro il 2030, nel settore sociosanitario, l'invecchiamento interesserà soprattutto il gruppo di età tra i 50 e i 60 anni e che a partire dal 2020 circa 6-800 occupati lasceranno ogni anno il settore per raggiunti limiti di età (a differenza dei 2-300 nel periodo 2010-2015). Nel settore pubblico sarà possibile creare molti nuovi posti di lavoro, qualora le condizioni generali lo consentiranno e se le professioni sociosanitarie saranno considerate oltre la tradizionale segmentazione di genere. Anche nelle professioni dell'educazione e istruzione sono necessarie specifiche misure per il raggiungimento degli obiettivi, al fine di creare un maggiore equilibrio tra i generi.

Strumenti di attuazione: integrazione legge provinciale, deliberazione Giunta Provinciale.

Obiettivo: le innovazioni tecnologiche dipendono fortemente dalla stabilità dell'insieme delle professioni MIST. Sono necessarie iniziative che consentano ad un numero maggiore di giovani in Alto Adige di abbracciare professioni MIST, e che

a. in den lokalen Betrieben Innovationen vorantreiben.

Maßnahmen:

Um das Interesse für MINT-Berufe bereits frühzeitig zu wecken, wird der Technikunterricht an der Grund- und Mittelschule aufgewertet und mit Schnupperpraktika und zusätzlichen Lern- und Anwendungsanreizen verknüpft.

Das Interesse an Forschung und Entwicklung wird in Kooperation mit der Freien Universität Bozen, den Fachhochschulen (so wie in Maßnahme 6.5 beschrieben) und anderen Forschungseinrichtungen gefördert. Auf Oberschul- und Berufsschulebene werden hierfür Kooperationen mit Kompetenzzentren angebahnt. Insbesondere werden auch gezielt Initiativen umgesetzt, um Mädchen für wirtschaftliche und technische Ausbildungswege zu sensibilisieren und ihnen den Zugang zu männerdominierten gewerblich-technischen Berufen und Zukunftsbranchen zu erleichtern.

Begründung: Südtirols unternehmerische Struktur weist keine im Sinne der sog. „distretti“ ausgeprägten Schwerpunkte im Technologiebereich auf, verfügt jedoch über einzelne Exzellenzunternehmen. In den zahlreichen kleineren Unternehmen besteht die Notwendigkeit, Innovationen zu implementieren, um deren Wettbewerbsfähigkeit auf dem internationalen Markt und deren Rentabilität und Beschäftigungsperspektiven zu verbessern. Neben dem Versuchsinstitut Laimburg und der Eurac wird mit dem Technologiepark eine Einrichtung aufgebaut, in der neben der Forschung zu industriellen Innovationen auch jene in den kleineren handwerklichen Unternehmen im Mittelpunkt stehen wird. Die Bemühungen um die stärkere Verankerung der F&E-Innovationen in den Unternehmen müssen von Anstrengungen begleitet werden, die entsprechenden Kompetenzen in der Ausbildung zu fördern.

Umsetzungsinstrumente: Beschluss der Landesregierung

siano poi in grado di trasmettere le innovazioni alle aziende locali.

Misure:

Per stimolare fin da giovane età l'interesse verso le professioni MIST, la lezione di tecnica sarà valorizzata già nelle scuole elementari e medie, oltre ad essere integrata con attività pratiche ed ulteriori stimoli applicativi e di apprendimento.

L'interesse verso la ricerca e lo sviluppo sarà stimolato in collaborazione con la Libera Università di Bolzano, gli "Istituti tecnici superiori" (Fachhochschulen) (così come descritto nella misura 6.5) e altri istituti di ricerca. A livello di scuole superiori e professionali saranno avviate collaborazioni con i centri di competenza. Saranno attuate soprattutto iniziative mirate per sensibilizzare le ragazze verso percorsi formativi economici e tecnici, favorendo loro l'accesso a professioni tecnico-industriali ed a settori professionali del futuro in cui predomina la componente maschile.

Motivo: la struttura imprenditoriale altoatesina non presenta punti cardine particolari (nel senso di "distretti") nel settore tecnologico pur contando su singole eccellenze. Nelle numerose piccole imprese c'è bisogno di implementare le innovazioni, al fine di migliorare la capacità concorrenziale sul mercato internazionale, oltre che la redditività e le prospettive occupazionali. Oltre all'istituto sperimentale Laimburg e l'Eurac, con il Parco Tecnologico sarà realizzato un centro in cui oltre alla ricerca sulle innovazioni industriali sarà posta al centro anche la ricerca nelle piccole aziende artigianali. Gli sforzi per ancorare maggiormente le innovazioni a livello di R&S nelle aziende vanno accompagnati da precisi impegni a stimolare le relative competenze nella formazione.

Strumenti di attuazione: Deliberazione di Giunta provinciale.

Maßnahmenpaket 8 – Gezielte Wirtschaftsförderung zur Schaffung von Arbeitsplätzen

Maßnahme 8.1
Ankurbelung des Bausektors

Prioritäre Maßnahme

Ziel: Für den Bausektor als wesentlicher Triebfeder der lokalen Wirtschaftstätigkeit werden bedarfsorientierte Konjunkturprogramme und berufliche Förderungsmaßnahmen umgesetzt, die dessen Wettbewerbsfähigkeit langfristige unterstützen.

Maßnahmen:

Es werden Förderungsmaßnahmen für die Sanierung der alten Bausubstanz fortgeschrieben bzw. erweitert. Das Land stellt einen auf 10 Jahre ausgerichteten Rotationsfonds für die energetische Sanierung der öffentlichen Bausubstanz zur Verfügung.

Das Land fördert die Sanierung von privaten Gebäuden durch die Zahlung eines einmaligen Vorschusses, der dem Betrag des Steuerbonus entspricht, der in 10 Jahren beansprucht werden kann. Energetische Sanierungen werden bevorzugt behandelt.

Das Land unterstützt die Sozialpartner bei der Definition und der Umsetzung eines umfassenden Programms zur Verbesserung der Qualifikationsstruktur von Unternehmern und Mitarbeitern im Bausektor.

Begründung: Die Unternehmen im Bausektor benötigen aufgrund des Einbruchs der Aufträge und der Kreditausfälle im Zuge der Wirtschaftskrise Sofortmaßnahmen, die deren Tätigkeit kurz- und mittelfristig ankurbeln. Durch gezielte Weiterbildungsinitiativen ist die Managementkompetenz und die Spezialisierung der Unternehmer und der Mitarbeiter im Bausektor im Hinblick auf die langfristige Entwicklung der Wettbewerbsfähigkeit sicherzustellen.

Umsetzungsinstrumente: Neues Landesgesetz.

Maßnahme 8.2
Start-up-Kredite für jugendliche Firmenneugründer

Prioritäre Maßnahme

Ziel: Jugendliche, die sich selbständig machen wollen, benötigen in der Startphase eine Unterstützung zur Aufbringung des notwendigen Kapitals, da sie den Banken keine ausreichenden Sicherheiten zur Bedienung der Bankkredite bieten können.

Maßnahmen:

Es werden die Voraussetzungen für die Einrichtung eines

Pacchetto di misure 8 – Sviluppo economico finalizzato alla creazione di posti di lavoro

Misura 8.1
Rilancio del settore edile

Misura prioritaria

Obiettivo: nel settore edile, in quanto traino fondamentale dell'economia locale, vengono implementati programmi congiunturali improntati sulle esigenze e misure di incentivazione professionale, che supportano la relativa competitività nel lungo periodo.

Misure:

Vengono prolungate ovvero ampliate le misure di incentivazione per il risanamento dei vecchi edifici. La Provincia mette a disposizione un fondo di rotazione con orizzonte di 10 anni per il risanamento energetico degli edifici pubblici.

La Provincia sostiene il risanamento di edifici privati, mediante il pagamento di un anticipo una tantum corrispondente all'importo del bonus fiscale decennale, privilegiando gli interventi di recupero energetico.

La Provincia supporta le parti sociali nella definizione e implementazione di un programma completo per il miglioramento della struttura di qualifica delle aziende e dei collaboratori nel settore delle costruzioni.

Motivo: a causa del crollo degli ordini e del credito dovuto alla crisi economica, le aziende nel settore edile necessitano di misure immediate che sviluppino la loro attività nel medio e breve termine. Mediante iniziative di formazione mirate, va garantita la competenza gestionale e la specializzazione delle aziende e dei collaboratori nell'edilizia in vista dello sviluppo della competitività nel lungo periodo.

Strumenti di attuazione: nuova legge provinciale.

Misura 8.2
Concessione credito per start-up a giovani creatori d'impresa

Misura prioritaria

Obiettivo: i giovani che vogliono intraprendere un'attività professionale autonoma, non essendo in grado di offrire alle banche sicurezze sufficienti per il servizio dei crediti bancari, necessitano nella fase iniziale di un sostegno per l'apporto del capitale necessario.

Misure:

Vengono creati i presupposti per l'istituzione di un fondo di

Bürgschaftsfonds zur Absicherung von Start-up-Krediten für Jungunternehmer unter 35 Jahren überprüft. Dieser könnte bei der Handelskammer oder bei den Garantiegenossenschaften mit finanzieller Unterstützung des Landes eingerichtet werden.

Für Jungunternehmer, die die Leistungen des Bürgschaftsfonds beanspruchen wollen, wird für die Dauer von drei Jahren eine verpflichtende Start-up-Beratung eingeführt.

Der bürokratische Aufwand für die Neugründung von Unternehmen wird durchforstet und auf ein Minimum reduziert.

Begründung: Der Schritt in die Selbständigkeit ist durch die Reduzierung des bürokratischen Aufwands und finanzielle Sicherungsmechanismen für das unternehmerische Risiko zu unterstützen.

Umsetzungsinstrumente: Beschluss der Landesregierung.

*Maßnahme 8.3
Beibehaltung und Verstärkung von gezielten Maßnahmen im Rahmen der Wirtschaftsförderung*

Ziel: Die im Rahmen der Wirtschaftsförderung bestehenden Unterstützungen für Unternehmensgründungen tragen zum Ausbau der Anzahl der Erwerbstätigen bei und sind beizubehalten bzw. auszubauen und qualitativ mit dem Ziel zu verbessern, die Versorgung des Territoriums mit Produkten und Dienstleistungen sicherzustellen, deren Exportfähigkeit zu verbessern, und deren Bestand und Wettbewerbsfähigkeit sowie deren Eignung zur Schaffung von Arbeitsplätzen zu fördern.

Maßnahmen:

Potenziierung des Existenzgründer-Service bei der Handelskammer und beim TIS, damit die Beratung über die Erstberatung mit Businessplan-Erstellung hinaus für mehrere Geschäftsjahre sichergestellt werden kann.

Schwerpunktsetzung bei der Förderung von Unternehmensgründungen auf strategisch wichtige und zukunftssträchtige Sektoren, Produkte und Dienstleistungen und Überprüfung der Erreichung der Förderungsziele.

Begründung: Die Wirtschaftsförderung ist in den Dienst der Stärkung der Produktions- und Dienstleistungsstruktur zu stellen. Dabei sind Wettbewerbsfähigkeit, Versorgungsaspekte, Qualität und Beschäftigung als Entwicklungsziele zu berücksichtigen und die entsprechenden Förderungseffekte zu vali-

garanzieren per assicurare crediti di start-up ai giovani imprenditori di età inferiore a 35 anni. Il fondo potrebbe essere istituito presso la Camera di Commercio o presso i Consorzi di Garanzia con il supporto finanziario della Provincia.

Per i giovani imprenditori che desiderino richiedere le prestazioni del fondo di garanzia sarà inserita una consulenza obbligatoria di start-up per la durata di tre anni.

Gli oneri burocratici per la creazione di nuove aziende vengono razionalizzati e ridotti al minimo.

Motivo: il passaggio verso l'autonomia va supportato mediante la riduzione degli oneri burocratici e tramite meccanismi di sicurezza finanziaria per il rischio imprenditoriale.

Strumenti di attuazione: Deliberazione di Giunta provinciale.

*Misura 8.3
Mantenimento e rafforzamento di misure mirate allo sviluppo economico*

Obiettivo: le attuali incentivazioni di promozione economica per lo start up di nuove aziende contribuiscono alla crescita del numero di occupati e vanno mantenute, potenziate e migliorate qualitativamente con l'intento di assicurare la fornitura sul territorio di prodotti e servizi, di migliorarne l'esportabilità e di favorire la quantità e competitività nonché la capacità di creare posti di lavoro.

Misure:

Potenziamento del servizio di start-up presso la Camera di Commercio e il TIS, affinché possa essere assicurata la consulenza a partire dalla fase iniziale con la stesura del business plan fino ai successivi esercizi finanziari.

Focus sulla promozione di start-up riguardanti settori, prodotti e servizi strategicamente importanti e orientati al futuro e verifica del raggiungimento degli obiettivi di incentivazione.

Motivo: l'incentivazione economica va posta a servizio del rafforzamento della struttura produttiva e dei servizi. In questo ambito, la competitività, gli aspetti riguardanti l'assistenza, la qualità e l'occupazione vanno tenuti in considerazione quali obiettivi di sviluppo, i cui effetti incentivanti vanno monitorati.

Strumenti di attuazione: Deliberazione di Giunta provinciale.

dieren.

Umsetzungsinstrumente: Beschluss der Landesregierung.

*Maßnahme 8.4
IRAP-Reduzierung für
Unternehmen, die Be-
schäftigung schaffen*

Prioritäre Maßnahme

Ziel: Neue Beschäftigung schaffen durch die Reduzierung der Steuerlast auf Arbeit.

Maßnahme: Für die Dauer von 3 Jahren ist die IRAP für Neueinstellungen auf unbefristete Zeit absetzbar. Diese Erleichterung, die de facto die IRAP für die Neubeschäftigten auf Null setzt, kann nicht mit der teilweisen Absetzbarkeit, die von der staatlichen Regelung für einige Kategorien von Beschäftigten vorgesehen ist, kumuliert werden.

Begründung: Die IRAP ist eine unechte Steuer, da sie besonders die Arbeitskosten erhöht und daher besonders jene Unternehmen bestraft, die Beschäftigung schaffen. Der Förderungseffekt dieser Maßnahme ist unmittelbar und sie ist in der Umsetzung einfach und transparent handzuhaben, auch wenn einige Mitnahmeeffekte nicht ausgeschlossen werden können.

Umsetzungsinstrumente: Artikel zu Landesgesetz.

*Misura 8.4
Agevolazione IRAP per
le imprese che assumo-
no*

Misura prioritaria

Finalità: Incentivare la nuova occupazione riducendo gli oneri fiscali del lavoro.

Misura: Rendere deducibile per un periodo di 3 anni dalla base imponibile IRAP il costo delle nuove assunzioni a tempo indeterminato. L'agevolazione - poiché di fatto azzerava l'IRAP per i nuovi occupati - non può sommarsi alla deducibilità parziale prevista dalla disciplina statale per alcune categorie di lavoratori.

Motivazione: L'IRAP è una tassa impropria che grava soprattutto sul costo del lavoro e penalizza quindi particolarmente le imprese che assumono. L'effetto incentivante di questa misura è immediato ed è facilmente realizzabile e trasparente. La sua semplicità rende pratica e percepibile l'applicazione, anche se comporta alcuni effetti di trascinamento.

Strumenti di attuazione: articolo di legge provinciale.

Maßnahmenpaket 9 – Ausbau und Verbesserung der Dienste der Landesverwaltung

*Maßnahme 9.1
Neuordnung bzw. Rationalisierung der Arbeitsvermittlungsdienste*

Ziel: Damit die anstehenden Herausforderungen im Bereich der Arbeitsmarktpolitik bewältigt werden können, wird die Vermittlungstätigkeit der Arbeitsvermittlungszentren (AVZ) neu geordnet und aufwands- und kostenmäßig rationalisiert.

Maßnahme: Im Geltungszeitraum des vorliegenden Planes ist zu prüfen, ob AVZ mit geringer Vermittlungstätigkeit an AVZ mit Schwerpunktfunktion angegliedert bzw. die Zugehörigkeit einiger Gemeinden neu geordnet werden könnte.

Begründung: Schaffung personell besser ausgestatteter AVZ, Rationalisierung des Struktur- und Kostenaufwands.

Umsetzungsinstrumente: Organisatorische Umstrukturierung.

*Maßnahme 9.2
Ausbau der Online-Dienstleistungen*

Ziel: Entsprechend den gesetzlichen Vorgaben (Legislativdekret 82/2005) wird in der Arbeitsmarktverwaltung die Nutzung von Informationstechnologien und insbesondere Internet für Verwaltungsabläufe und Dienstleistungen ausgebaut.

Maßnahme: Es wird das Angebot an Online-Diensten für Information, Vermittlung und Beratung ausgebaut, wobei auch Dienstleistungen anderer öffentlicher und/oder privater Träger, beispielsweise im Rahmen der Arbeitsbörse, integriert werden können. Angestrebt wird, dass mindestens 50% der Eintragungen in die Arbeitslosenlisten über Internet (durch die Person selbst oder durch die Patronate) erfolgen.

Begründung: Durch den Ausbau des Online-Angebots werden Personalressourcen in den reinen Verwaltungstätigkeiten eingespart, die für andere Dienstleistungen eingesetzt werden können. Durch die Kooperation mit anderen öffentlichen oder privaten Einrichtungen werden die Dienstleistungen potenziert und Synergien für die lokale Arbeitsmarktpolitik geschaffen.

Umsetzungsinstrumente: Beschluss der Landesregierung.

Pacchetto di misure 9 – Ampliare e migliorare i servizi dell'Amministrazione provinciale

*Misura 9.1
Riordino ovvero razionalizzazione dei servizi di mediazione lavoro*

Obiettivo: per affrontare al meglio le sfide future poste dalla politica del mercato del lavoro, va riordinata e razionalizzata sul piano del dispendio e dei costi l'attività dei centri mediazione lavoro (CML).

Misura: per il periodo in cui vige il presente piano bisogna verificare se i CML che svolgono una minore attività di mediazione possano essere aggregati a CML più rilevanti e ripensare l'appartenenza di alcuni comuni ai vari CML.

Motivo: creazione di CML più attrezzati sul piano del personale, razionalizzazione degli oneri a livello di costi e struttura.

Strumenti di attuazione: ristrutturazione organizzativa.

*Misura 9.2
Ampliamento dei servizi on-line*

Obiettivo: ai sensi delle disposizioni di legge (Decreto legislativo 82/2005) nella gestione del mercato del lavoro viene potenziato l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e soprattutto di Internet per l'espletamento dei servizi e delle procedure amministrative.

Misura: sarà ampliata l'offerta di servizi on-line per le informazioni, la mediazione e la consulenza, all'interno della quale potranno essere integrati anche servizi di altri enti pubblici e/o privati, per esempio nell'ambito della borsa del lavoro. L'obiettivo è che almeno il 50% delle iscrizioni nelle liste di disoccupazione avvenga mediante Internet (da parte della persona stessa o a cura del patronato).

Motivo: mediante il potenziamento dell'offerta on-line vengono risparmiate risorse a livello di personale impiegato nelle attività puramente amministrative, che potrebbero essere destinate ad altri servizi. La collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private consente di potenziare i servizi e di creare sinergie per la politica locale del mercato del lavoro.

Strumenti di attuazione: deliberazione della Giunta Provinciale.

*Maßnahme 9.3
Ausbau des Arbeitge-
berservice*

Ziel: Der Anteil der von den Unternehmen an die AVZ gemeldeten offenen Stellen (derzeit ungefähr 15% der Gesamtheit) wird um mindestens 10%P erhöht, um die Vermittlungstätigkeit der AVZ für Arbeitslose auszubauen.

Maßnahme: Der Arbeitgeberservice der AVZ wird landesweit standardisiert und der Informationsfluss zwischen den AVZ und den Unternehmen zum Personalbedarf und zu den Fördermaßnahmen intensiviert, um diese als Anlaufstelle für die Vermittlungstätigkeit besser zu etablieren.

Begründung: Angesichts der prekären Arbeitsmarktsituation muss die öffentliche Hand die Vermittlungsbemühungen verstärken, da sie für bestimmte Gruppen der Arbeitskräfte der zentrale Ansprechpartner für die (Wieder-)Eingliederung ins Erwerbsleben ist. Die AVZ benötigen eine umfangreichere Datenbasis zur erfolgreichen Vermittlung der von ihnen vorrangig betreuten Zielgruppen.

Umsetzungsinstrumente: Beschluss der Landesregierung, Bereitstellung der entsprechenden Personalressourcen.

*Maßnahme 9.4
Kundenorientierte Inten-
sivierung der Bera-
tungsgespräche und
Erhöhung der Eigeniniti-
ative*

Ziel: Unter Berücksichtigung der gesamtstaatlichen Vorgaben der sog. „Mindestniveaus der wesentlichen Dienstleistungen (LEP)“ werden die Beratungsgespräche der AVZ kundenorientiert ausgerichtet und gruppenspezifisch bzw. fallspezifisch intensiviert.

Maßnahmen:

Die Häufigkeit und die Intensität der Beratungsgespräche der AVZ orientiert sich am individuellen Bedarf der Kunden bzw. an den für bestimmte Personengruppen festzulegenden Standards. Die individuellen Vereinbarungen mit den Kunden der AVZ können verpflichtende Beratungsgespräche häufiger als bisher vorsehen und auch Auflagen im Sinne der entsprechenden Eigenverantwortung der Kunden für die Arbeitsintegration beinhalten.

Der Betreuungsschlüssel der Vermittler wird unter diesen Voraussetzungen neu festgelegt und darf den Wert 1:250 nicht überschreiten.

Begründung: Die Beratungsstandards müssen auf die Be-

*Misura 9.3
Ampliamento dei servizi
a favore dei datori di
lavoro*

Obiettivo: la quota dei posti di lavoro vacanti segnalati ai CML (attualmente circa il 15% del totale) viene aumentata almeno di 10 punti percentuali al fine di ampliare l'attività di mediazione dei CML per disoccupati.

Misura: il servizio offerto dai CML ai datori di lavoro sarà standardizzato a livello provinciale e sarà intensificato il flusso di informazioni tra CML ed aziende circa il fabbisogno di personale e le misure di incentivazione, al fine di confermare i centri come interlocutori di riferimento per le attività di intermediazione.

Motivo: alla luce della situazione precaria del mercato del lavoro, il settore pubblico deve rafforzare gli sforzi di intermediazione, essendo questo l'interlocutore principale per il (re)inserimento nella vita lavorativa di determinati gruppi di lavoratori. I CML necessitano di un'ampia banca dati per perseguire una mediazione efficace dei gruppi target ritenuti prioritari.

Strumenti di attuazione: deliberazione della Giunta Provinciale, messa a disposizione delle relative risorse di personale.

*Misura 9.4
Intensificazione dei
colloqui di orientamento
mirati all'utente e incre-
mento delle iniziative
individualizzate*

Obiettivo: tenendo conto delle disposizioni nazionali dei cosiddetti "Livelli essenziali delle prestazioni" (LEP), i colloqui di consulenza dei CML sono orientati verso il cliente e intensificati a seconda dei gruppi e dei casi specifici.

Misure:

La frequenza e l'intensità dei colloqui di consulenza dei CML sono commisurati al fabbisogno individuale dei clienti ed agli standard da definire per gli specifici gruppi target. Gli accordi individuali con i clienti dei CML possono prevedere colloqui di consulenza obbligatori più frequenti rispetto a quanto accade ora, oltre che prevedere condizioni ulteriori alla luce del principio di responsabilità personale degli utenti nei confronti dell'integrazione lavorativa.

L'indice di consulenza dei mediatori viene ridefinita alla luce di queste condizioni e non deve superare il valore di 1:250.

Motivo: gli standard di consulenza devono essere orientati alle esigenze dei clienti, affinché l'accettazione ed il successo dell'attività di consulenza possano essere migliorati. Ai fini

dürfnisse der Kunden ausgerichtet sein, damit die Akzeptanz und der Erfolg der Beratungstätigkeit verbessert werden. Bei der Strategie des Forderns und Förderns ist auf die Qualität der Beratungsleistungen und die Erfolgchancen der Eigeninitiative zu achten. Der Betreuungsschlüssel ist unter Bedachtnahme auf Umfang und Intensität der Beratungsleistungen und die weiterhin angespannte Arbeitsmarktlage zu verringern.

Umsetzungsinstrumente: Beschluss Landesregierung, Bereitstellung der entsprechenden Personalressourcen.

Ziel: Gewährleistung eines ganzheitlichen Dienstes rund um die Bedürfnisse der Arbeitslosen, der sowohl die Berufsberatung als auch die übrigen Vermittlungstätigkeiten mit einschließt. Die Dienstleistungen zur Arbeitseingliederung werden nach einem einheitlichen Konzept ausgerichtet.

Maßnahmen:

Die Berufsberatung für Arbeitslose wird als integrierender Bestandteil der Arbeitsvermittlung definiert. Die von der Abteilung Arbeit bisher erbrachten Dienstleistungen zur Förderung der Arbeitseingliederung werden aufgrund eines einheitlichen kundenorientierten Konzepts neu definiert, das die Stärkung des Individuums, die Vermittlung von arbeitsmarktrelevanter und sozialer Handlungskompetenz und entsprechende Beratungen umfasst. Dazu gehören u. a. grundlegende Kulturtechniken und die Einübung arbeitsrelevanter Tugenden wie Pünktlichkeit, gepflegtes Erscheinungsbild, adäquate Kommunikation.

Der individuelle Aktionsplan wird unter dem Leitsatz „Fördern und Fordern“ stärker in den Mittelpunkt als das Arbeitsinstrument zwischen Arbeitslosen und Vermittler gestellt. Für die Dokumentation der Ergebnisse der im Aktionsplan enthaltenen Maßnahmen wird ein Leitfaden erstellt. Die Missachtung der vereinbarten Maßnahmen kann auch zum Verlust des Arbeitslosenstatus führen.

Für die Erbringung der Dienstleistungen kann das Land auch Konventionen mit privaten Dienstleistern abschließen.

Begründung: Die nach Verwaltungskompetenzen gegliederten Dienstleistungen zur Förderung der Arbeitseingliederung benötigen eine Ausrichtung, die der Zielsetzung der Kundenbetreuung besser gerecht wird und die verschiedenen Einwir-

della strategia del “promuovere ed esigere” è necessario prestare attenzione alla qualità dei servizi di consulenza ed alle possibilità di successo dell’iniziativa personale. L’indice di consulenza va ridotto, tenendo conto dell’entità e dell’intensità dei servizi di consulenza e della difficile situazione che perdura nel mercato del lavoro.

Strumenti di attuazione: : deliberazione della Giunta Provinciale, messa a disposizione delle relative risorse di personale.

Obiettivo: Garantire un servizio unitario e contestuale attorno ai fabbisogni dei disoccupati, che comprenda anche l’orientamento professionale a fianco delle altre attività di mediazione. I servizi relativi all’inserimento lavorativo vengono strutturati secondo un progetto unitario.

Misure:

L’orientamento professionale per disoccupati diventa parte integrante dei servizi di mediazione al lavoro. I servizi prestati finora dalla Ripartizione lavoro per incentivare l’inserimento lavorativo vengono ridefiniti sulla base di un programma unitario orientato al cliente, che comprende il potenziamento dell’individuo, la mediazione di competenze comportamentali sociali e rilevanti sul piano del mercato del lavoro e consulenze mirate. In queste rientrano le tecniche di cultura di base, oltre che l’acquisizione di virtù importanti a livello di lavoro, come la puntualità, un aspetto personale curato ed una comunicazione adeguata.

Secondo il motto “promuovere ed esigere, il piano d’azione individuale”, acquista una posizione sempre più centrale quale strumento di lavoro per eccellenza tra i disoccupati ed i mediatori al lavoro. Un manuale documenterà i risultati delle misure contemplate nel piano d’azione. L’inosservanza delle misure concordate può provocare anche la perdita dello status di disoccupazione.

Ai fini dell’erogazione dei servizi, la Provincia può stipulare anche convenzioni con rappresentanti del settore privato.

Motivo: I servizi organizzati secondo gli ambiti di competenza amministrativa e finalizzati all’inserimento lavorativo delle persone necessitano di un orientamento che sia più in linea con l’obiettivo dell’assistenza dei clienti e tenga conto dei diversi

*Maßnahme 9.5
Berufsberatung für
Arbeitslose in der Ar-
beitsvermittlung*

*Misura 9.5
Orientamento professio-
nale per i disoccupati
nella mediazione al
lavoro*

kungsfaktoren berücksichtigt.

Umsetzungsinstrumente: Änderung der Ämterordnung.

*Maßnahme 9.6
Ausbau der Angebote
der Berufsberatung
(siehe auch Maßnahme
4.1)*

Ziel: Entsprechend den Empfehlungen der Europäischen Kommission werden die Berufsberatungsdienste ausgebaut und wird ihre Leistungspalette qualitativ ergänzt, damit die individuelle Betreuung der Kunden verbessert und die Vermittlungschancen optimiert werden.

Maßnahmen:

Auf Bezirksebene werden die Anlaufstellen zur Arbeits- und Berufsorientierung bzw. zur beruflichen Weiterbildung unter Nutzung von Synergien mit bestehenden Strukturen vom Leistungsumfang und der Qualität der Beratungsangebote ausgebaut.

Die standardisierten Beratungsangebote mit dem Ziel der Integration ins Erwerbsleben von benachteiligten Kategorien auf dem Arbeitsmarkt werden auf das individuelle „Case-Management“, die Begleitung und das Coaching von Menschen ausgerichtet, die ihre Erwerbsarbeit verloren haben. Gegenstand der Beratungsleistungen ist auch die Stärkung der Persönlichkeit der Kunden und deren Ermutigung, ihre persönliche und berufliche Entwicklung wieder aktiv in die Hand zu nehmen.

Die vom Land verwirklichten bzw. unterstützten beruflichen Weiterbildungsangebote betreffen sowohl hochwertige Spezialisierungen und Weiterbildungen für Fachkräfte als auch solche für die arbeitsbezogene Basisqualifizierung. Bestehende Altersgrenzen für den Zugang zu beruflichen Weiterbildungsmaßnahmen bzw. zu deren Förderung werden abgeschafft.

Begründung: Für eine erfolgreiche Arbeitsvermittlung sind Berufsorientierung, Stabilisierung der Persönlichkeit, Qualifizierungs- und Umschulungsangebote unter Einbeziehung der involvierten Einrichtungen bzw. Betriebe für die Dauer des gesamten Orientierungsprozesses mit Beratungsleistungen zu verknüpfen. Dadurch können hohe soziale Folgekosten und ein Abgleiten in die Langzeitarbeitslosigkeit vermieden bzw. minimiert werden. Die Unternehmen in Südtirol zeigen aufgrund der spezifischen Produktions- und Dienstleistungsstruktur nach wie vor einen Bedarf an Arbeitskräften mit mittlerem bzw. niederem Bildungsniveau, aber mit fachlichen Mindest-

faktori di influenza.

Strumenti di attuazione: modifica all'ordinamento degli uffici.

*Misura 9.6
Ampliamento dei servizi
di consulenza professiona-
nale (cfr. anche misura
4.1)*

Obiettivo: in osservanza delle raccomandazioni della Commissione Europea, i servizi di consulenza professionale vengono potenziati e l'offerta di servizi viene integrata sul piano qualitativo, affinché la consulenza individuale al cliente possa essere migliorata e le possibilità di collocamento ottimizzate.

Misure:

A livello comprensoriale vengono potenziati gli uffici per l'orientamento lavorativo e professionale e per la formazione professionale continua, a partire dal catalogo delle prestazioni e dalla qualità delle offerte di consulenza, sfruttando le sinergie con le strutture preesistenti.

Le offerte standard di consulenza, che mirano all'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate sul mercato del lavoro, vengono orientate verso il "case management" individuale, l'affiancamento e il coaching delle persone che hanno perso il lavoro. Obiettivo delle prestazioni di consulenza è anche il potenziamento della personalità dei clienti e il loro incoraggiamento a riprendere in mano attivamente il proprio sviluppo personale e professionale.

Le offerte di formazione professionale continua sostenute e realizzate dalla Provincia riguardano sia le specializzazioni di alto livello e le attività di formazione continua di personale specializzato, sia la qualificazione lavorativa di base. Saranno eliminati gli attuali limiti di età per l'accesso alle misure di formazione professionale continua e per la loro promozione.

Motivo: per una mediazione efficace è necessario collegare l'orientamento professionale, la stabilizzazione della personalità, le offerte di qualificazione e di ri-orientamento professionale con i servizi di consulenza, per tutta la durata del processo di orientamento, tenendo conto delle istituzioni e delle aziende coinvolte. In questo modo è possibile evitare o ridurre gli elevati costi sociali che ne conseguono e la deriva verso una disoccupazione a lungo termine. Le aziende in Alto Adige, per effetto della loro specifica struttura produttiva, continuano ad avere bisogno di manodopera di livello formativo medio-basso, che presenti tuttavia qualifiche specialistiche minime. L'incentivazione della formazione continua e dell'orientamento

qualifikationen. Die berufliche Orientierungs- und Weiterbildungsförderung muss entsprechend breit aufgestellt sein und auch älteren Arbeitskräften Qualifizierungschancen einräumen.

Umsetzungsinstrumente: Ergänzung Landesgesetz Nr. 15/1988.

*Maßnahme 9.7
Qualifikation und Einstufung der Arbeitsvermittler*

Ziel: Bei der Definition der Berufsprofile der Arbeitsvermittler im Stellenplan der Landesverwaltung ist der Tatsache Rechnung zu tragen, dass der komplexer werdende Arbeitsmarkt an diese hohe Qualifikationsanforderungen stellt.

Maßnahme: Die Anforderungen an die Arbeitsvermittler werden für künftige Einstellungen in einem Berufsbild festgehalten, das der 7. Funktionsebene entspricht und in der Qualifikationsbeschreibung mit jener des Berufsberaters in Einklang gebracht wird.

Begründung: Die Neudefinition des Berufsprofils der Arbeitsvermittler entspricht einer notwendigen Anpassung an den Anstieg der fachlichen, persönlichen und sozialen Kompetenzen. Dabei sind ähnliche Tätigkeiten in anderen Verwaltungsbereichen zu berücksichtigen, um die Durchlässigkeit zu gewährleisten.

Umsetzungsinstrumente: Bereichsvertrag über die Berufsbilder.

*Maßnahme 9.8
BIZ - Ausbildungs- und Berufsinformationszentrum*

Ziel: Der Zugang zu Informationen über Ausbildungswege und Ausbildungsangebote sowie über Inhalte und Charakteristiken der Berufe und der Arbeitswelt muss zielgruppengerecht aufbereitet und in der Peripherie gekoppelt mit Beratungsleistungen angeboten werden.

Maßnahme: Unter Nutzung struktureller Synergien innerhalb der Landesverwaltung bzw. in Kooperation mit privaten Trägern werden mehrere Ausbildungs- und Berufsinformationszentren (BIZ) auf Bezirksebene errichtet, die niederschwellige Informations-, Beratungs- und Coaching-Dienstleistungen für Jugendliche und Erwachsene erbringen, u.a. auch für Personen mit Migrationshintergrund.

Begründung: Dezentrale Anlaufstellen bringen die Themen Ausbildung, Arbeit und Beruf zu den Menschen hinaus. Durch

*Misura 9.7
Qualificazione e inquadramento del mediatore al lavoro*

deve essere strutturata in modo più ampio e deve concedere possibilità di qualificazione anche alla forza lavoro meno giovane.

Strumenti di attuazione: integrazione Legge provinciale n. 15/1988.

Obiettivo: nella definizione nei ruoli dell'amministrazione provinciale dei profili professionali dei mediatori al lavoro è necessario tenere conto di un mercato del lavoro che sta diventando sempre più complesso, poiché pone a questi operatori requisiti di qualificazione molto elevati.

Misura: i requisiti posti ai mediatori per le future assunzioni saranno definiti in una figura professionale corrispondente al 7° livello funzionale e armonizzata nella descrizione della qualifica con quella del consulente professionale.

Motivo: la ridefinizione del profilo professionale del mediatore risponde al necessario adeguamento in virtù delle maggiori competenze sociali, personali e specialistiche richieste. Vanno altresì considerate attività analoghe in altri ambiti amministrativi, al fine di garantire un certo livello di permeabilità.

Strumenti di attuazione: accordo di settore sulle figure professionali.

*Misura 9.8
BIZ – Centro d'informazione per l'istruzione e il lavoro*

Obiettivo: l'accesso alle informazioni sui percorsi e sulle offerte formative, oltre che sui contenuti e le caratteristiche delle professioni e del mondo del lavoro, va configurato anche in funzione dei gruppi target. Nelle aree periferiche va offerto contestualmente ai servizi di consulenza.

Misura: utilizzando le sinergie strutturali nell'ambito dell'amministrazione provinciale e in collaborazione con organismi privati, saranno istituiti più centri di formazione e informazione professionale (BIZ) a livello comprensoriale, che forniranno servizi di coaching, consulenza e informazione di facile fruibilità destinati a giovani e adulti, comprese persone immigrate.

Motivo: gli uffici decentralizzati diffondono tematiche come formazione, lavoro e professione. Il loro legame col territorio e

deren Verankerung vor Ort und entsprechende Initiativen unter Einbindung der lokalen Einrichtungen wird ein unmittelbarer Zugang zu diesen wichtigen Weichenstellungen für die individuelle Selbstverwirklichung und die Eingliederung in den Arbeitsmarkt geschaffen.

Umsetzungsinstrumente: Neues Landesgesetz.

*Maßnahme 9.9
Vernetzung und Potenzi-
erung der Einrichtungen,
die sich mit der
Entwicklung des Arbeits-
marktes auseinandersetzen*

Ziel: Die Beobachtung und laufende Analyse des Arbeitsmarktes gehört, ausgehend von den Konzepten zur Beschäftigungspolitik auf europäischer Ebene, zu den Aufgaben der Staaten und der regionalen Körperschaften. Fundierte Daten zum Arbeitsmarkt stellen eine Grundlage für die Ausrichtung der Arbeitsmarkt- und der Bildungspolitik dar.

Maßnahmen:

Die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt wird informationstechnologisch und ressourcenmäßig dazu befähigt, die Aufbereitung der Informationen zum Arbeitsmarkt umfassend wahrzunehmen, was die Datenerhebung und –auswertung angeht.

Der Abteilung Arbeit wird die Aufgabe übertragen, den Wissenstransfer zur Entwicklung zum Arbeitsmarkt und den Meinungsaustausch der verschiedenen Akteure zu fördern.

Begründung: Durch die fundierte, gezielte und permanente Auswertung der digital erfassten Daten zum Arbeitsmarkt lassen sich relevante Faktoren bzw. Entwicklungstendenzen feststellen und daraus Erkenntnisse für die Ausrichtung der Arbeitsmarktpolitik und Bildungspolitik ableiten. Die entsprechende Rolle der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt ist dahingehend zu festigen, dass ihr die Koordination der Analysen zum Arbeitsmarkt sowie die Auswertung der daraus resultierenden Ergebnisse übertragen wird. Durch einen regelmäßigen Informations- und Meinungsaustausch zur Entwicklung des Arbeitsmarktes wird die aktive Einbeziehung der sozialen Akteure verbessert.

Umsetzungsinstrumente: Beschluss Landesregierung.

*Maßnahme 9.10
Stärkung des Inspektions-
apparats zur Unter-*

Ziel: Zentrale Aufgabe der Überwachungsstellen im Bereich des Arbeitsmarktes ist die präventive Beratung der Unternehmen und deren Anleitung zur gesetzeskonformen Umsetzung

*Misura 9.9
Messa in rete e potenzi-
amento delle istituzioni
che si occupano di
mercato del lavoro*

le relative iniziative, con il coinvolgimento delle istituzioni locali, consentono di accedere direttamente a questi importanti servizi per lo sviluppo personale e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Strumenti di attuazione: nuova legge provinciale.

Obiettivo: : alla luce delle strategie di politica occupazionale a livello europeo, l'osservazione e la costante analisi del mercato del lavoro sono uno dei compiti degli Stati e degli enti locali. L'affidabilità dei dati sul mercato del lavoro è fondamentale per orientare le politiche della formazione e del mercato del lavoro.

Misure:

L'Osservatorio del mercato del lavoro viene messo in grado sia sul piano tecnologico che delle risorse di elaborare a 360° le informazioni sul mercato del lavoro sia per quanto riguarda la rilevazione che l'elaborazione e l'interpretazione dei dati.

Alla Ripartizione lavoro viene affidato l'incarico di trasferire le conoscenze sullo sviluppo del mercato del lavoro e di favorire lo scambio di conoscenze tra i diversi attori del mercato del lavoro.

Motivo: mediante una valutazione costante, mirata e fondata dei dati sul mercato del lavoro rilevati in formato digitale è possibile determinare fattori e tendenze di sviluppo rilevanti ed estrapolare conoscenze per l'orientamento futuro della politica del mercato del lavoro e della formazione. Il ruolo dell'Osservatorio del mercato del lavoro va consolidato in modo che gli venga trasferito il coordinamento delle analisi del mercato del lavoro oltre che la valutazione dei risultati. Il regolare scambio di informazioni sullo sviluppo del mercato del lavoro consente di migliorare il coinvolgimento attivo degli attori sociali.

Strumenti di attuazione: deliberazione della Giunta Provinciale.

Obiettivo: il compito precipuo degli uffici di controllo nell'ambito del mercato del lavoro è la consulenza preventiva alle aziende oltre che guidarle nell'attuazione delle proprie

stüttzung der Überföhrung von Schwarzarbeit in reguläre Arbeitsverhältnisse

ihrer Tätigkeit. Die Kontrolltätigkeit erzielt auch eine abschreckende Wirkung und ist mit Sanktionen im Falle von gesetzeswidrigen Praktiken verbunden, um illegalen Formen der Arbeit oder der Modalitäten für deren Abwicklung entgegenzuwirken.

Maßnahme: Der Inspektionsapparat wird personell aufgestockt, damit die Beratungstätigkeit ausgebaut und standardmäßig eine angemessene Anzahl an Kontrollen in allen Branchen und Bezirksgemeinschaften umgesetzt werden kann. Sparmaßnahmen im Inspektionsbereich werden in einer Weise angewendet, die der Erfüllung der institutionellen Aufgabe nicht entgegensteht.

Begründung: Die Stärkung der Beratungstätigkeit dient dazu, die Kultur der Rechtsstaatlichkeit und des Vertrauens in den Unternehmen zu verankern. Eine abschreckende Wirkung können Kontrollen nur entfalten, wenn sie eine erhebliche Anzahl an Unternehmen betreffen, sodass die Kontrollen als konkretes Risiko für diejenigen aufgefasst werden, welche beabsichtigen, die gesetzlichen Bestimmungen in Bezug auf sozialen Schutz und Sicherheit am Arbeitsplatz zu umgehen. Derzeit erfolgt eine beträchtliche Anzahl an Kontrollen nur infolge einer Anzeige oder einer Meldung und nicht auf Eigeninitiative der zuständigen Stellen. Für eine wirksame Wahrnehmung der Inspektionsaufgaben ist eine personelle Aufstockung erforderlich.

Umsetzungsinstrumente: : Beschluss der Landesregierung.

*Maßnahme 9.11
Soziale Abfederungsmaßnahmen*

Ziel: Mit dem Mailänder Abkommen konnten für Südtirol Grundlagen für den Ausbau der lokalen passiven arbeitsmarktpolitischen Maßnahmen vereinbart werden. Die entsprechenden Möglichkeiten sind gezielt zu nutzen, um die soziale Absicherung der Arbeitslosen zu verbessern.

Maßnahme: Es wird eine ressortübergreifende Arbeitsgruppe eingerichtet, welche die Umsetzungsmöglichkeiten für die in der Durchführungsbestimmung (Legislativdekret vom 5. März 2013, Nr. 28) enthaltenen Zuständigkeiten über ergänzende soziale Abfederungsmaßnahmen bei Lohnausgleich oder Arbeitslosigkeit prüft und der Landesregierung entsprechende Vorschläge unterbreitet. Dabei werden auch die Sozialpartner miteinbezogen.

contrasto al lavoro irregolare

attività in modo conforme alle leggi. L'attività di controllo produce anche un effetto deterrente e comporta sanzioni in caso di pratiche illegali, al fine di combattere le forme di lavoro illegali o le relative modalità di realizzazione.

Misura: l'apparato ispettivo sarà dotato di maggiore personale, affinché l'attività di consulenza venga potenziata e possa essere attuato di norma un numero adeguato di controlli in tutti i settori e nei comuni dei diversi comprensori. Le misure di risparmio nel settore delle ispezioni saranno attuate nella misura in cui queste non ostacolino lo svolgimento del compito istituzionale.

Motivo: il potenziamento dell'attività di consulenza contribuisce a consolidare nelle aziende la cultura dello stato di diritto e della fiducia. I controlli possono esercitare un'azione deterrente solo se interessano un numero elevato di aziende, cosicché i controlli costituiscano un rischio concreto per coloro che intendono aggirare le norme in materia di protezione sociale e sicurezza sul posto di lavoro. Attualmente viene effettuato un considerevole numero di controlli solo a seguito di una segnalazione o denuncia e non su iniziativa propria degli uffici preposti. Affinché sia possibile svolgere in modo efficace l'attività ispettiva, è necessario potenziare il comparto sul piano del personale.

Strumenti di attuazione: deliberazione della Giunta Provinciale.

*Misura 9.11
Ammortizzatori sociali*

Obiettivo: con l'Accordo di Milano, in Alto Adige è stato possibile porre le basi per il potenziamento delle misure locali di politica passiva del mercato del lavoro. Le possibilità che ne derivano vanno sfruttate in modo mirato per migliorare la tutela sociale dei disoccupati.

Misura: viene istituito un gruppo di lavoro che coinvolge più dipartimenti, il quale verifichi le possibilità di implementazione delle competenze ottenute nella disposizione applicativa (Decreto legislativo del 5 marzo 2013, n. 28) sugli ammortizzatori sociali integrativi in caso di cassa integrazione o disoccupazione e sottoponga le relative proposte alla Giunta Provinciale. Vengono altresì coinvolte le parti sociali.

Motivo: potendo attuare le deleghe sugli ammortizzatori socia-

Begründung: Aufgrund der Delegation der sozialen Abfederungsmaßnahmen besteht die Möglichkeit, die soziale Sicherung auf lokaler Ebene zu regeln bzw. die staatlichen Bestimmungen zu ergänzen. Dabei sind die Sozialpartner wichtige Akteure. Diese Kooperation soll gefördert werden.

Umsetzungsinstrumente: neues Landesgesetz, Beschluss der Landesregierung, Vereinbarung mit den Sozialpartnern.

li, è possibile regolamentare la tutela sociale a livello locale e integrare le normative nazionali. In questo ambito le parti sociali rivestono un ruolo molto importante. Questa collaborazione va sostenuta.

Strumenti di attuazione: nuova legge provinciale, deliberazione della Giunta Provinciale, accordo con le parti sociali.